



ENTI LOCALI ANDRIA

## Avis: «Emergenza 0 positivo; cercasi donatori»

Publicato il calendario 2017 per le donazioni

AVIS ANDRIA OSPEDALE BONOMO

REDAZIONE ANDRIAVIVA

Lunedì 9 Gennaio 2017 ore 10.07

Sono rimasti meno di dieci sacchetti di sangue gruppo 0 positivo nelle celle del "Bonomo", pertanto l'Avis invita i cittadini a recarsi sin da stamane in ospedale, dalle 8 alle 11.30.

E' stato pubblicato inoltre il calendario delle donazioni per il 2017; questi gli appuntamenti:

8 e 22 gennaio, 19 febbraio, 5 e 19 marzo, 9 aprile, 7 e 21 maggio, 4 giugno, 9 e 23 luglio, 27 agosto, 10 settembre, 1 e 15 ottobre, 19 novembre, 17 dicembre.

E' possibile prenotare la propria donazione telefonando al numero 0883 559063 o cliccando sul pulsante "Prenota subito" sulla pagina [Giovani AVIS Andria](#)



---

## le altre notizie

### BARLETTA

#### UNA NOTA DELL'AVIS Calendario domenicale donazioni di sangue

■ È stato approntato da parte del consiglio direttivo dell'Avis, presidente Franco Marino, il calendario delle donazioni domenicali. Nello specifico si donerà 29 Gennaio; 26 Febbraio; 26 Marzo; 30 Aprile; 28 Maggio; 11 e 25 Giugno; 16 e 30 Luglio; 13 e 27 Agosto; 24 Settembre; 29 Ottobre; 26 Novembre; 17 Dicembre. Le donazioni avverranno dalle 8 alle 11.30 nel centro trasfusionale dell'ospedale «Monsignor Raffaele Domicoli». «Ribadisco il nostro appello nell'invitare ad effettuare le donazioni al fine di concorrere in maniera concreta a salvare tante vite umane. Oltre alla giornata speciale di domenica ricordo che è possibile donare ogni giorno al centro trasfusionale del "Domicoli". Noi soci saremmo lieti di incontrare i nostri amici nella nuova sede nei pressi della stazione. Colgo l'occasione per augurare a tutti i nostri donatori un felice Anno nuovo ed invitare tutti coloro che sono in buona salute a diventare donatori Avis», ha dichiarato il presidente Franco Marino.

---



## Avis Bisceglie 2016, un anno di conferme e traguardi importanti

📅 gennaio 09, 2017

📁 Attualità

👤 Graziana Galantino



Un anno ricco di risultati e traguardi importanti per l'**Avis Bisceglie**, una realtà dinamica che si dimostra un importante punto cardine nella regione Puglia e che riconferma la sua grande capacità di trasmettere, trasferire la cultura della donazione, e non solo, coinvolgendo e arrivando a tutti i cittadini.



Abbiamo parlato con **Patrizia Ventura**, vice presidente Avis Bisceglie che si è detta soddisfatta dell'anno appena trascorso.

"Tra le varie novità di questo 2016" – ci spiega – "c'è stata sicuramente l'**introduzione del lunedì nel calendario**

**delle donazioni**, che ha permesso a tutti i cittadini impegnati nel weekend per lavoro, di donare sangue ed emoderivati, con un'affluenza media di dieci persone al giorno. Quest'anno si sono **raccolte quasi 2500 sacche**, un numero più che positivo e che conferma i risultati degli altri anni. Questo, quindi, significa avere un'**autosufficienza cittadina** tale da provvedere e andare incontro anche ai paesi limitrofi."

Lodevole e determinante poi il **contributo** della sezione Avis di Bisceglie e dei donatori nella **tragedia ferroviaria del 12 luglio tra Andria e Corato**. "La risposta dei nostri donatori di fronte una tale emergenza è stata encomiabile" – sottolinea Patrizia Ventura – "ma queste situazioni hanno dato vantaggio alle sezioni provinciali, alla regione e non singolarmente alle comunali. Ad ogni modo i biscegliesi si sono dimostrati anche in una circostanza come questa molto generosi, pronti a mettersi a disposizione e ad aiutare il prossimo."

Da ottobre 2016 è ripartito il nuovo **servizio civile** sul quale l'Avis di Bisceglie conta e ripone fiducia. Tante poi le attività organizzate, grazie anche alla collaborazione e all'impegno dell'attivo **Gruppo Giovani**, come la **Notte Rossa**, il torneo di basket "**Streetball**" e ancora **tornei di burraco e tennistavolo** e "**Biciclettavis**" nella giornata mondiale del donatore, la cui prima edizione ha contato una partecipazione di circa 200 persone.



"Il nostro obiettivo" – conclude Ventura – "sarà quello di **incrementare le donazioni** riprendendo i **contatti con le scuole superiori** della città che, quest'anno, per problemi tecnici non siamo riusciti ad avere. Cercheremo di organizzare sempre al meglio le prossime attività per un riscontro sempre più positivo anche nel corso del 2017, continueremo a non fermarci e a dare vita a nuove idee."

## “Aiutateci ad aiutare”, necessità di viveri e coperte per i bisognosi



Posted By: Tiziana Di Gravina (<http://www.lostradone.it/author/tiziana-di-gravina/>)

Posted date: 9 gennaio, 2017

In: Archivio News (<http://www.lostradone.it/category/archivio-news/>), Attualità (<http://www.lostradone.it/category/archivio-news/attualita/>)

In questi giorni di neve e freddo, la cooperazione è indispensabile e l'attenzione verso i bisognosi si rende ancor più necessaria.

L'associazione di volontariato “Centro aperto diamoci una mano”, quotidianamente al servizio dei meno fortunati e di chi vive in condizioni economiche e sociali precarie e delicate, fa appello alla cittadinanza. Sono necessarie coperte, non indumenti invernali, e viveri, in particolare latte e biscotti.



Inoltre, servono anche pannolini per i tanti bambini delle famiglie che l'associazione si adopera ad assistere. «Fortunatamente al momento non ci risultano cittadini che vivono all'addiaccio, ma monitoriamo il territorio e le richieste di assistenza. Siamo in costante sinergia con la Caritas cittadina e le Caritas parrocchiali presenti sul territorio, tutto ciò che verrà donato sarà reso disponibile ai bisognosi che assistiamo o che ne faranno richiesta in questi giorni di emergenza» ha dichiarato il presidente del Centro Aperto Paolo Torelli.

Chiunque volesse offrire il proprio contributo può rivolgersi direttamente presso la sede dell'associazione in via Gambara 1, o contattare telefonicamente il numero 339/4138218.

## Caritas, il pulmino dell'unità di strada in azione per l'emergenza freddo

Di **Barletta News** - 9 gennaio 2017



In questi giorni di emergenza meteo a causa del freddo e della neve, il pulmino dell'unità di strada della Caritas cittadina di Barletta, entrato in azione a partire del 3 dicembre scorso, sta svolgendo, soprattutto nelle ore serali e notturne, un servizio di assistenza per i senza dimora. Di seguito la commovente testimonianza di Lorenzo Chieppa, Direttore della Caritas di Barletta:

“ ‘Il cuore oltre la stagione’ così abbiamo raccolto l’invito del Santo Padre: scaldare il cuore dell’indifferenza anche a Barletta ogni sera dalle 21 a notte fonda. Il pulmino dell’unità di strada raggiunge coloro che decidono di vivere la strada. Il nostro impegno come volontari che decidono di essere vicini agli ultimi in queste notti ha lo scopo di convincere, spesso non riuscendoci, a passare qualche ora presso il nostro dormitorio ormai in emergenza capace di raccogliere su tre piani oltre 30 persone e quanti coloro chiedono un tetto, un posto letto caldo, la possibilità di fare una doccia ed anche un piatto da consumare presso la nostra mensa.

Ieri (7 gennaio, ndr), in combinata con i cugini della CRI, le soste presso la litoranea Mennea, alcuni capannoni abbandonati su via Foggia e via Trani i giardini del castello ed infine la stazione.

Qui, sotto gli occhi increduli dei passeggeri che trovano riparo dal freddo, i nostri volontari distribuiscono coperte, latte caldo ai senza fissa dimora. Ieri sono riusciti a convincerli tutti a raggiungere la struttura di via Manfredi tranne due veramente ostinati ai quali sono stati consegnati sacchi a pelo termici capaci fino a meno venti gradi (una donazione), per gli altri è stata invece la branda in Caritas. Ieri una storia ci ha commossi, tra i tanti che affollavano la biglietteria abbiamo scorto un giovane afghano che in inglese ci ha raccontato che arrivava dalla Grecia nascosto sotto un TIR per 48 ore: era sporco, infreddolito, esausto ma sorridente e mentre organizzavamo la macchina dei soccorsi per lui, il suo racconto ci ha preso, tanto che un nostro volontario non ce l’ha fatta e guardandolo negli occhi ha preso a spogliarsi e ad uno ad uno gli ha regalato i suoi abiti. Il miracolo dell’accoglienza aveva prodotto i suoi frutti fino al sacrificio. Questo accade nelle notti in emergenza anche vicino a casa anche vicino al nostro quotidiano. La speranza bussa ai nostri cuori senza bisogno di andare lontano”.





Barletta - lunedì 09 gennaio 2017 Cronaca

Le iniziative di solidarietà

## Emergenza freddo, pulmino Caritas in azione: coperte e bevande calde ai senzatetto

La testimonianza del Direttore Caritas Barletta, Lorenzo Chieppa



Volontari Caritas e il direttore Chieppa © nc

di LA REDAZIONE

In questi giorni di emergenza meteo a causa del freddo e della neve, il pulmino dell'unità di strada della Caritas cittadina di Barletta, entrato in azione a partire del 3 dicembre scorso, sta svolgendo, soprattutto nelle ore serali e notturne, un servizio di assistenza per i senza dimora. Di seguito la commovente testimonianza di **Lorenzo Chieppa, Direttore della Caritas di Barletta:**

“Il cuore oltre la stagione' così abbiamo raccolto l'invito del Santo Padre: scaldare il cuore dell' indifferenza **anche a Barletta ogni sera dalle 21 a notte fonda. Il pulmino dell'unità di strada raggiunge coloro che decidono di vivere la strada.** Il nostro impegno come volontari che decidono di essere vicini agli ultimi in queste notti ha lo scopo di convincere, spesso non riuscendoci, a passare qualche ora presso il nostro dormitorio ormai in emergenza capace di raccogliere su tre piani oltre 30 persone e quanti coloro chiedono un tetto, un posto letto caldo, la possibilità di fare una doccia ed anche un piatto da consumare presso la nostra mensa.

Ieri (7 gennaio, ndr), in combinata con i cugini della CRI, le soste presso la litoranea Mennea, **alcuni capannoni abbandonati su via Foggia e via Trani i giardini del castello ed infine la stazione.**

Qui, sotto gli occhi increduli dei passeggeri che trovano riparo dal freddo, **i nostri volontari distribuiscono coperte, latte caldo ai senza fissa dimora. Ieri sono riusciti a convincerli tutti a raggiungere la struttura di via Manfredi tranne due veramente ostinati ai quali sono stati consegnati sacchi a pelo termici capaci fino a meno venti gradi** (una donazione), per gli altri e' stata invece la branda in Caritas.

Ieri una storia ci ha commossi: tra i tanti che affollavano la biglietteria abbiamo scorto **un giovane afghano che in inglese ci ha raccontato che arrivava dalla Grecia nascosto sotto un TIR per 48 ore:** era sporco, infreddolito, esausto ma sorridente e mentre organizzavamo la macchina dei soccorsi per lui, il suo racconto ci ha preso, tanto che un nostro volontario non ce l'ha fatta e guardandolo negli occhi ha preso a spogliarsi e ad uno ad uno gli ha regalato i suoi abiti. Il miracolo dell'accoglienza aveva prodotto i suoi frutti fino al sacrificio. Questo accade nelle notti in emergenza anche vicino a casa anche vicino al nostro quotidiano. La speranza bussa ai nostri cuori senza bisogno di andare lontano”.

## Barletta – Maltempo: Il pulmino della Caritas in azione

9 gennaio, 2017 | scritto da [Redazione](#)



In questi giorni di emergenza meteo a causa del freddo e della neve, il pulmino dell'unità di strada della Caritas cittadina di Barletta, entrato in azione a partire del 3 dicembre scorso, sta svolgendo, soprattutto nelle ore serali e notturne, un servizio di assistenza per i senza dimora. Di seguito la commovente testimonianza di Lorenzo Chieppa, Direttore della Caritas di Barletta:

“Il cuore oltre la stagione’ così abbiamo raccolto l'invito del Santo Padre: scaldare il cuore dell'indifferenza anche a Barletta ogni sera dalle 21 a notte fonda. Il pulmino dell'unità di strada raggiunge coloro che decidono di vivere la strada. Il nostro impegno come volontari che decidono di essere vicini agli ultimi in queste notti ha lo scopo di convincere, spesso non riuscendoci, a passare qualche ora presso il nostro dormitorio ormai in emergenza capace di raccogliere su tre piani oltre 30 persone e quanti coloro chiedono un tetto, un posto letto caldo, la possibilità di fare una doccia ed anche un piatto da consumare presso la nostra mensa.

Il 7 gennaio in combinata con i cugini della CRI, le soste presso la litoranea Mennea, alcuni capannoni abbandonati su via Foggia e via Trani i giardini del castello ed infine la stazione.

Qui, sotto gli occhi increduli dei passeggeri che trovano riparo dal freddo, i nostri volontari distribuiscono coperte, latte caldo ai senza fissa dimora. Sonop riusciti a convincerli tutti a raggiungere la struttura di via Manfredi tranne due veramente ostinati ai quali sono stati consegnati sacchi a pelo termici capaci fino a meno venti gradi (una donazione), per gli altri e' stata invece la branda in Caritas. Ieri una storia ci ha commossi, tra i tanti che affollavano la biglietteria abbiamo scorto un giovane afghano che in inglese ci ha raccontato che arrivava dalla Grecia nascosto sotto un TIR per 48 ore: era sporco,infreddolito, esausto ma sorridente e mentre organizzavamo la macchina dei soccorsi per lui, il suo racconto ci ha preso, tanto che un nostro volontario non ce l'ha fatta e guardandolo negli occhi ha preso a spogliarsi e ad uno ad uno gli ha regalato i suoi abiti. Il miracolo dell'accoglienza aveva prodotto i suoi frutti fino al sacrificio. Questo accade nelle notti in emergenza anche vicino a casa anche vicino al nostro quotidiano. La speranza bussava ai nostri cuori senza bisogno di andare lontano”.



# CANOSA

L'EMERGENZA PER IL MALTEMPO

## LE PREVISIONI

Già dal 4 gennaio allertato il "Centro operativo comunale" affinché fossero prese tutte le precauzioni necessarie a fronteggiare il maltempo

## L'INTERVENTO

Effettuato lo spargimento del sale anche prima che la neve arrivasse, così da prevenire grosse formazioni di ghiaccio

# Aperte e riscaldate le scuole cittadine

Il Comune assicura ogni intervento per la viabilità

Nessuna ordinanza di chiusura degli istituti scolastici come avvenuto nelle altre città

ANTONIO BUFANO

● **CANOSA.** Scuole aperte e riscaldate oggi, lunedì 9 gennaio, in città. Il Comune ha infatti affrontato con efficienza l'emergenza neve di questi giorni, assicurando il più possibile la viabilità in città, in special modo nelle strade principali e nei pressi di ospedali, scuole e uffici pubblici. Già dal 4 gennaio l'Amministrazione ha allertato il "Centro operativo comunale" affinché fossero prese tutte le precauzioni necessarie a fronteggiare il maltempo. La squadra per lo

spargimento del sale ha effettuato il lavoro anche prima che la neve arrivasse, così da prevenire grosse formazioni di ghiaccio. Non solo. Le macchine spazzaneve e spargisale hanno lavorato incessantemente anche durante le nevicate, limitando le difficoltà dovute al maltempo. Attualmente non c'è alcuna ordinanza sindacale di chiusura delle scuole della città. «Oggi, lunedì 9 gennaio, come da programma - dichiara Sabino Facciolongo, assessore alla pubblica istruzione e cultura -, gli studenti del territorio di Canosa riprenderanno le attività



SCUOLE APERTE A Canosa oggi lezioni regolari

didattiche. Nessuna ordinanza, infatti, è stata emessa dal sindaco, Ernesto La Salvia, in proposito. La percorribilità delle strade cittadine, quasi completamente sgombre da ghiaccio e neve e gli interventi preventivi di riscaldamento delle scuole non giustificano alcuna ordinanza di chiusura. Siamo sicuri che i nostri docenti ed i nostri studenti possano riprendere le lezioni in tutta tranquillità, dopo la lunga parentesi natalizia, nonostante le avverse condizioni climatiche che ci hanno interessato nei giorni scorsi. A tutti gli ope-

ratori ed utenti della scuola canosina non posso che augurare buon lavoro».

La decisione presa a Canosa ha scatenato una serie di reazioni sul social network con studenti, insegnanti, operatori scolastici e semplici cittadini che hanno ironizzato sulle decisioni prese dai sindaci delle diverse città, specialmente quelle costiere, che con le strade ormai sgombre da neve e ghiaccio hanno deciso di sospendere le lezioni. Per altri versi c'è chi, invece, ritiene che quando vi è in gioco l'incolumità degli studenti è sempre meglio eccedere in prevenzione.

**BARLETTA** IL RACCONTO DI LORENZO CHIEPPA, RESPONSABILE CARITAS DELLA ZONA PASTORALE "SAN RUGGIERO". DELLE ATTIVITÀ NOTTURNE NELLE ZONE A RISCHIO

# Il cuore dei volontari Caritas e Croce Rossa nelle notti di emergenza tra freddo e povertà

GIUSEPPE DIMICCOLI

● **BARLETTA.** «Il cuore oltre la stagione. Così abbiamo raccolto l'invito del Santo Padre a scaldare il nostro cuore per abbattere l'indifferenza presente anche a Barletta». Così Lorenzo Chieppa, responsabile Caritas della zona pastorale "San Ruggiero", in merito alla attività svolta in questi giorni di «forte emergenza».

«Ogni sera dalle 21 a notte fonda il pulmino dell'unità di strada raggiunge coloro che decidono a Barletta di vivere la strada. Il nostro impegno come volontari che decidono di essere vicini agli ultimi in queste notti ha lo scopo di convincere spesso non riuscendoci a passare qualche ora presso il nostro dormitorio ormai in emergenza capace di raccogliere su tre piani oltre 30 persone e quanti coloro chiedono un tetto un posto letto caldo, la possibilità di fare una doccia ed anche un piatto da consumare presso la nostra mensa», ha proseguito Chieppa. «L'altro ieri in combinazione con i cugini della Croce Rossa Italiana abbiamo operato alla litoranea Menna, in alcuni capannoni abbandonati su Via Foggia e Via Trani i giardini del castello ed infine la stazione. Qui sotto gli occhi increduli dei passeggeri che trovano riparo dal freddo i nostri volontari hanno distribuito coperte,



AMORE PER IL PROSSIMO I volontari di Barletta all'opera

latte caldo ai senza fissa dimora - ha proseguito Chieppa -. Sono riusciti a convincerli tutti a raggiungere la struttura di Via Manfredi e tranne due veramente ostinati ai quali sono stati consegnati sacchi a pelo termici capaci di proteggere fino a meno venti gradi per gli altri e' stata invece la



brandita in Caritas».

La conclusione: «Ci siamo commossi quando tra i tanti che affollavano la biglietteria in stazione abbiamo scorto un giovane afghano che in inglese ci ha raccontato che era arrivato dalla Grecia nascosto sotto un Tir per 48 ore. Era sporco e

infreddolito. Esausto ma sorridente. Mentre organizzavamo i soccorsi per lui il suo racconto ha fatto in modo che un volontario guardandolo negli occhi gli ha donato alcuni suoi abiti. Il miracolo dell'accoglienza aveva prodotto i suoi frutti fino al sacrificio. Questo accade nelle notti in emergenza».

# Trani, il mare in tempesta restituisce tartarughe «Caretta» prive di vita

● Potrebbero avere scelto di morire insieme le due tartarughe "caretta caretta" ritrovate spiaggiate, l'altra mattina, sulla battigia del lungomare Cristoforo Colombo, nei pressi dell'intersezione con via Galileo Galilei. Di certo, non sono riuscite a sopravvivere alle avverse condizioni del mare e, per uno strano scherzo del destino, le correnti le hanno portate insieme a riva, accostandole perfettamente. Nei giorni precedenti, a capo Colonna, nei pressi del nolo imbarcazioni, un cittadino ha rinvenuto e fotografato un altro esemplare di tartaruga marina non meno sfortunata.

È un periodo, questo, nel corso del quale sono numerose le tartarughe travolte dalla forza delle correnti, sebbene si assista anche a salvataggi e succes-

sive riconsegne al mare. Le tartarughe sono animali onnivori che si nutrono di molluschi, crostacei, gasteropodi, pesci e meduse, ma nei loro stomaci viene oramai rinvenuto di tutto, dalle buste di plastica, probabilmente scambiate per meduse, a tappi, portachiavi ed altri oggetti di plastica pericolosi per gli esemplari che si ritrovano, per riprodursi, al largo delle nostre spiagge.

Anche nell'età adulta le tartarughe muoiono intrappolate nelle reti dei pescatori o con gli ami aguzzi delle canne da pesca, così come vengono anche ferite o, nella peggiore delle situazioni, uccise dalle eliche delle barche a motore, che trituran pinne e carapace. Le tartarughe comuni sono fortemente minacciate, ed infatti ovunque il numero di nidi è in declino. [n.a.]



IN COPPIA Le due «caretta»



---

## lealtre notizie

### BARLETTA

PER LA TUTELA DELLA VITA E DELLA FAMIGLIA

#### Spettacolo di «Progetto uomo»

■ L'associazione «Comitato Progetto Uomo» onlus, «per la tutela della vita umana e della famiglia costituzionale ([www.comitaprogettouomo.com](http://www.comitaprogettouomo.com)) di Andria Barletta Bisceglie e Trani, annuncia l'organizzazione di uno spettacolo che vedrà ospiti l'avv. Gianfranco Amato e il cantante Giuseppe Povia. Per gli organizzatori si prospetta «una serata di altissima formazione personale, per risvegliare le nostre coscienze spesso assopite». Per ulteriori informazioni: tel. 348.04.59.717.





ENPAS La sede dell'«Ente per l'assistenza socio sanitaria»

**BISCEGLIE** L'ENTE PER L'ASSISTENZA SOCIO SANITARIA CON CONSULTORIO FAMILIARE ATTACCA IL COMUNE

# Danni dagli allagamenti l'Epas ricorre in Tribunale

## Segnalato l'ennesimo danneggiamento subito dalla sede

Tra le cause vi sono  
l'inadeguatezza e le anomalie  
del sistema pubblico  
di deflusso delle acque pluviali

L'ulteriore episodio sarebbe  
accaduto dopo il nubifragio  
verificatosi  
il 12 agosto del 2015

### LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** Doppio allagamento con ulteriori danni strutturali ed analogo contenzioso contro il Comune per l'ottenimento di un risarcimento. L'Epas onlus (ente per l'assistenza socio sanitaria con consultorio familiare) ricorre nuovamente al Tribunale di Trani per l'ennesimo danneggiamento subito dalla sua sede durante il nubifragio verificatosi il 12 agosto 2015.

Tra le cause del sinistro di identica tipologia vi sono l'inadeguatezza e le anomalie del sistema pubblico di deflusso delle acque pluviali nel rione Misericordia. È questo l'oggetto del contendere tra l'Epas, rappresentato dal prof. Luigi De Pinto in qualità di presidente e difeso dall'avv. Elisabetta Mastrototaro, ed il Comune, per il

quale ora la giunta municipale ha conferito l'incarico all'avv. Francesco Napolitano per la difesa nel giudizio pendente. La vicenda ha già registrato una condanna del Comune (in primo grado difeso dall'avv. Domenico Di Piero) al pagamento in favore dell'Epas di 13.698,80 euro (anziché dei 18.321,00 euro inizialmente richiesti), oltre interessi legali e circa 5 mila euro per spese processuali e compensi professionali, a titolo di risarcimento danni, a seguito di un allagamento dell'immobile sito in piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa e spesso utilizzato per convegni pubblici, verificatosi nel temporale del 4 settembre 2012.

Nel corso del giudizio tra le parti erano intercorse trattative di bonario componimento della vertenza sfociate con l'appro-

vazione, da parte della giunta municipale con deliberazione dell'11 novembre 2016, di uno schema di atto di transazione. Tuttavia, già all'udienza del 28 ottobre 2016 - durante l'iter amministrativo di perfezionamento della transazione - la causa veniva introitata per la decisione anche su richiesta del legale dell'Ente, e la sentenza n. 1568/16 del Tribunale di Trani che ne decideva l'esito veniva depositata munita della formula esecutiva.

Secondo la giunta "vane risultavano le successive trattative intercorse con la controparte, giusta corrispondenza in atti, nel tentativo di trovare un accordo teso a ricondurre l'esito sfavorevole del giudizio per l'Ente nell'alveo del valore economico riconosciuto nella deliberazione per la transazione, a fronte della rinuncia del

Comune alla proposizione dell'appello avverso la citata sentenza". Il 13 dicembre 2016 l'avv. Di Piero, in qualità di difensore del Comune di Bisceglie, ha comunicato che "la sentenza in oggetto non è mai stata notificata presso il suo domicilio eletto e che, pertanto, risultano allo stato ancora pendenti i termini per la proposizione dell'appello".

Nel frattempo l'Epas citava il Comune di Bisceglie a ricomparire dinanzi al Tribunale di Trani per i danni di un secondo allagamento del 12 agosto 2015 riguardante i medesimi luoghi. A questo punto il Comune, dopo una valutazione critica ed analitica delle ragioni che hanno portato alla sua condanna in primo grado, ha sottoposto il gravame dinanzi alla Corte d'Appello di Bari avverso la suddetta sentenza.

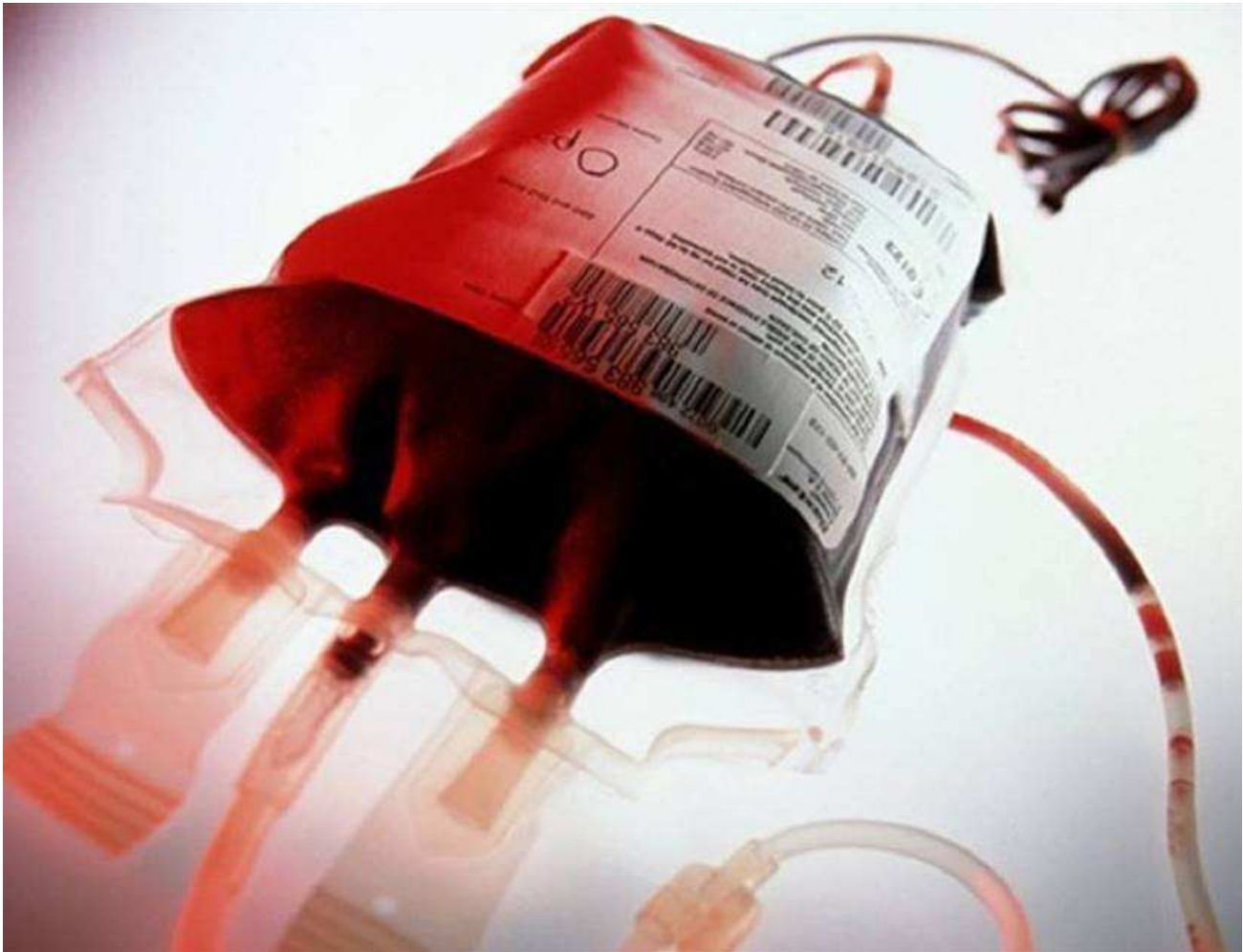


Acquaviva - lunedì 09 gennaio 2017 Attualità

Fratres Acquaviva

## Urge sangue gruppo 0 negativo

È possibile donare presso il Centro Trasfusionale dell'Ospedale Miulli



Sacca di sangue © Avis

di LA REDAZIONE

La Fratres Acquaviva rivolge un appello a tutti i donatori, donatrici e a tutti i cittadini per una **emergenza sangue gruppo 0 negativo**. Sono richieste anche donazioni di altri gruppi sanguigni.

È possibile donare presso il Centro Trasfusionale dell'Ospedale Miulli **oggi in via eccezionale fino alle ore 14 e nei giorni seguenti dalle ore 8 alle ore 12:30**.

Presentarsi a digiuno (un caffè con poco zucchero è consentito).

Possono donare tutte le persone in buona salute, dai 18 fino ai 60 anni le donne, gli uomini fino ai 65 anni.

## Emergenza freddo, Bottalico: “a Bari straordinaria macchina di solidarietà”

Erica Giusto 9 gennaio 2017 [Attualità](#), [Prima Pagina](#)



### Proseguono le iniziative del PIS e delle organizzazioni di volontariato per far fronte all'emergenza freddo. L'assessora: “fondamentale aiuto dei singoli”

Continua l'emergenza freddo su tutto il territorio barese. Dopo la breve tregua delle ultime ore, una **seconda ondata di gelo** è prevista per i prossimi giorni sul capoluogo pugliese e nelle aree limitrofe. Con essa non mancheranno nuovi **disagi** che si estenderanno dalla viabilità urbana ed extraurbana alla necessità di garantire riparo a chi normalmente trascorre le proprie notti per strada o non ha sufficienti mezzi per procurarsi un caldo sostentamento.

Per far fronte alla rinnovata emergenza si è rimessa in moto la macchina della solidarietà barese messa in piedi grazie all'impegno della **rete welfare cittadina**. Al fianco dell'amministrazione comunale, a dare il loro contributo ci sono le associazioni di volontariato laiche e cattoliche del territorio insieme al privato sociale. A sostegno di queste iniziative, negli ultimi giorni sono accorse in città numerose persone provenienti dalle aree limitrofe e, in alcuni casi, anche da altre regioni.

*“In questi ultimi giorni, nonostante le difficoltà legate al gelo e alla necessità di monitorare costantemente il territorio e rilevare i bisogni delle persone più fragili e sole, – commenta l'assessora al Welfare **Francesca Bottalico** – si è attivata e consolidata una straordinaria macchina della solidarietà che, accanto agli strumenti predisposti dall'amministrazione comunale, ha mostrato l'energia e il cuore di decine di uomini e donne del volontariato laico e cattolico della nostra città. Senza l'aiuto di queste realtà, di queste persone, di singoli cittadini che hanno procurato beni e fornito la loro disponibilità, in sinergia con la rete welfare pubblica e privata, non sarebbe stato possibile far fronte in modo così vasto ed efficace ad una condizione oggettiva e straordinaria di emergenza come quella registrata nelle ultime ore”.*

#### La mappa degli interventi

A partire da lunedì 2 gennaio, il **Pronto Intervento Sociale**, insieme al servizio ordinario garantito h24, sta costantemente tenendo sotto controllo il territorio cittadino per intercettare le situazioni più problematiche legate a persone in difficoltà, famiglie, anziani e senzatetto con lo scopo di accompagnarle presso i centri di accoglienza notturna e le strutture di riferimento (Centro comunale Andromeda, struttura CRI viale di Maratona, centro Caritas Don Vito Diana) che, del tutto eccezionalmente e in deroga alle normative e ai regolamenti regionali, stanno dando accoglienza e assistenza in maniera continuativa lungo l'arco della giornata.

Contemporaneamente, gli operatori del PIS e i volontari dell'**associazione In.Con.Tra**, si stanno occupando della raccolta di coperte e di indumenti caldi, stanno effettuando rifornimento legna da destinare ai campi rom cittadini e stanno collaborando all'allestimento del padiglione del Comune nella Fiera del Levante che accoglierà eventuali ulteriori 38 persone, anche provenienti dall'area metropolitana. Un sistema di accoglienza già sperimentato con successo negli ultimi giorni, grazie all'intervento della **Protezione civile** (che ha fornito brande), della **Croce Rossa Italiana** (che ha approvvigionato il campo di lenzuola monouso) e dell'associazione In.Con.Tra, che ha raccolto coperte donate dall'**Ikea** e dai cittadini.

I **340 posti** ricavati nelle strutture grazie al piano emergenza comunale ora attivo (raddoppiato rispetto al 2016) sono stati riempiti grazie all'impegno congiunto di PIS, Polfer, Polizia municipale, Croce Rossa e associazione In.Con.Tra, che monitorano la situazione in stazione. Sono, inoltre, stati allestiti **ulteriori 38 posti letto** nel padiglione del Comune in Fiera, 7 dei quali utilizzati l'altro ieri e 1 solo ieri sera.

Parte delle strutture coinvolte fanno parte del progetto “**rete di accoglienza diffusa**”, che ha preso il via ormai da diversi mesi, e hanno permesso già da questi nuovi ingressi una coesistenza dei servizi, come l'utilizzo delle cucine, nell'ambito delle strutture stesse, mentre in altre strutture, grazie al contributo dell'impresa **Ladisa**, sono stati assicurati 400 pasti caldi oltre a beni di prima necessità.

Sebbene il Pronto Intervento Sociale preveda una copertura in reperibilità nei giorni festivi e nelle ore notturne, **dal 2 all'8 gennaio il servizio è stato pienamente operativo sul territorio con carattere continuativo**, mettendo a registro un numero di interventi e azioni molto più elevato rispetto a quello mediamente registrato non in condizioni di emergenza: 130 sono, infatti, gli interventi realizzati, tra telefonici e sul posto, e 175 le persone in difficoltà segnalate.

Da giovedì 5 a domenica 8 gennaio il Centro **Andromeda** ha accolto 241 persone garantendo 48 ore di apertura straordinaria e mettendo a disposizione degli ospiti 179 colazioni e 98 pasti. Gli interventi hanno interessato anche famiglie in difficoltà e anziani, direttamente a domicilio, per esigenze legate alla difficoltà di reperimento di medicinali, così come di beni di prima necessità.

Nello stesso arco temporale, il Centro diurno **Area 51**, che offre anche servizi igienici, docce, lavanderia, distribuisce indumenti e coperte, e fornisce orientamento legale e sostegno psicologico, ha effettuato 30 ore di apertura straordinaria, somministrando inoltre 125 pasti e 38 colazioni.

**Il piano di interventi messo a punto per fronteggiare le criticità legate al gelo di questi giorni andrà avanti per le prossime 72 ore**, o comunque fino a cessata emergenza, in modo da garantire un sostegno alle persone più bisognose e indigenti.

Negli ultimi tre giorni (6, 7 e 8 gennaio) anche i volontari della **Caritas** hanno lavorato senza requie in sostegno degli ultimi, garantendo la presenza di circa 30 persone a turno ogni giorno nella rete parrocchiale per la distribuzione di beni, indumenti e prodotti alimentari tra cui 70 coperte, 40 cappelli, 50 sciarpe, 70 giacconi, 100 maglioni e 36 litri di latte al cioccolato, 10 litri di latte bianco, 18 chili di biscotti, 15 chili di panettoni, 10 chili di caramelle e cioccolato. Sono, inoltre, stati effettuati a titolo completamente gratuito dai volontari 17 tagli di capelli. Nei medesimi giorni la Caritas ha offerto più di 240 pasti (circa 80 al giorno, 30 a pranzo e 50 a cena).

Il responsabile del Centro di accoglienza notturna **Don Vito Diana**, Raffaele De Pasquale, ha messo in luce l'ondata di solidarietà generata dall'emergenza facendo riferimento alle crescenti donazioni da parte dei cittadini così come l'impegno degli stessi ospiti della struttura.

Da giovedì scorso, 5 gennaio, il Camper dell'associazione **In.Con.Tra**, in collaborazione con la **Croce Rossa Italiana**, è presente nel piazzale antistante la **Stazione** con una media di 20 volontari impegnati quotidianamente, che hanno distribuito circa 8 quintali di coperte e indumenti pesanti, oltre a 200 litri di latte caldo, 100 panettoni e diversi chili di dolci. Insieme a loro, **una cinquantina di cittadini ha offerto il proprio supporto**. Il presidio, inoltre, ricopre il fondamentale compito di raccogliere beni di prima necessità e segnalare eventuali nuovi arrivi di persone senza fissa dimora.

Negli stessi giorni i volontari dell'associazione hanno attivato Servizio straordinario di distribuzione coperte e legna nei **campi rom**: distribuiti 200 coperte e circa 3 quintali di legna con l'aiuto degli operatori del PIS, trasportati su di un mezzo Amtab dotato di catene per raggiungere le zone ghiacciate.

Da Palazzo di Città, quindi, fanno sapere che l'**apertura diurna** del centro comunale di accoglienza notturna “**Andromeda**” (in corso Alcide De Gasperi, 320/A), della **struttura della Croce Rossa Italiana** (in viale di Maratona) e del centro “**Don Vito Diana**” (via Duca degli Abruzzi), gestito dalla Caritas Bari-Bitonto, andrà avanti **fino alla cessata emergenza, prevista per mercoledì 11 gennaio**, anche grazie alla disponibilità dell'azienda **Ladisa ristorazione** per la somministrazione di pasti caldi, forniti negli stessi centri di accoglienza notturna, oltre che presso la mensa del centro diurno Area 51, aperto tutti i giorni h 24, e le altre mense operative su tutto il territorio urbano.

Anche il **presidio fisso per la distribuzione di coperte presso la Stazione centrale** ad opera della C.R.I. e dell'associazione In.Con.Tra. sarà attivo fino a cessata emergenza, e resterà allestito il padiglione in Fiera con 38 posti letto a disposizione.

Anche questa sera e fino al termine delle esigenze, oltre al servizio di accompagnamento svolto volta per volta dal P.I.S., alle ore 21.30 è prevista la partenza di una **navetta Amtab dedicata all'accompagnamento delle persone senza fissa dimora dalla Stazione centrale allo stand del Comune in Fiera**. Inoltre, un'**unità di strada della C.R.I. Bari** effettuerà, nottetempo, dei giri di perlustrazione in città per intercettare eventualmente persone bisognose di sostegno.

Per segnalare emergenze sociali, è sufficiente contattare il P.I.S. (numero verde **800 093 470**), attivo 24 ore su 24 e in costante contatto con la Polizia Municipale anche per indirizzare tutte le persone in stato di bisogno presso le strutture notturne cittadine.



# Emergenza freddo: Croce Rossa monta tendopoli e postazioni di primo soccorso

lunedì 9 gennaio 2017



**Continua inoltre la raccolta di generi di prima necessità, indumenti pesanti e coperte presso il centro istituito alla stazione centrale.**

Continua il supporto della Croce Rossa Italiana di Bari nell'emergenza freddo in atto nel capoluogo barese. Un'ambulanza, non medicalizzata, pronta al primo soccorso è presente da stamani in Piazza Mercantile a Bari per prestare assistenza. Presidio mobile per tutta la notte sino al termine dell'emergenza freddo. Prosegue, quindi, incessantemente l'azione sul territorio barese della Croce Rossa Italiana di Bari che con, l'encomiabile lavoro dei volontari, continua a supportare al meglio la popolazione che da alcuni giorni è colpita da condizioni meteorologiche di straordinaria intensità.

L'ambulanza preposta al primo soccorso è altresì impegnata a supporto della tendopoli montata presso la Fiera del Levante di Bari e presso la Stazione Centrale del capoluogo barese.

Continua, inoltre, la collaborazione con la associazione In.Con.Tra presso la stazione centrale di Bari dove si continua incessantemente a raccogliere indumenti pesanti, generi di prima necessità, e coperte che i cittadini baresi donano. I volontari delle associazioni Croce Rossa ed In.Con.Tra distribuiscono quanto ricevuto a coloro che ne fanno richiesta non avendo la possibilità provvedere a se stessi. Azioni al fine di consentire ai meno fortunati di ripararsi dalle gelide temperature. La rete tra associazioni funziona. La Presidente della Croce Rossa di Bari, Consiglia Margiotta, e il Presidente dell'associazione In.Con.Tra, Gianni Macina, plaudono alla generosità di tutti i baresi che si sono recati spontaneamente al centro di raccolta istituito alla stazione centrale di Bari in tempi record. I cittadini del territorio metropolitano barese donano indumenti, coperte, cibo, e quant'altro al fine di ridurre il disagio di quanti si rivolgono al presidio.

La rete di associazioni, è il risultato della politica condotta dall'assessora al Welfare, Francesca Bottalico, che ha dimostrato funzionare.

Lanciamo ancora l'accorato appello e sensibilizziamo l'opinione pubblica cittadina affinché continui a mobilitarsi, in sinergie comuni, per contrastare l'emergenza freddo. Proseguite con le vostre donazioni, recatevi presso il presidio permanente presso la postazione In.Con.Tra e Croce Rossa di Bari in Piazza Aldo Moro a Bari.

**BARITODAY**

# Freddo e assistenza ai senzatetto: punto di primo soccorso in piazza Mercantile, prosegue la raccolta di coperte

Presidio mobile con la presenza di un'ambulanza, mentre in Fiera e presso la stazione centrale operativi due punti di accoglienza. Va avanti intanto la raccolta di coperte e generi di prima necessità gestita da Croce rossa e InConTra

**Redazione**

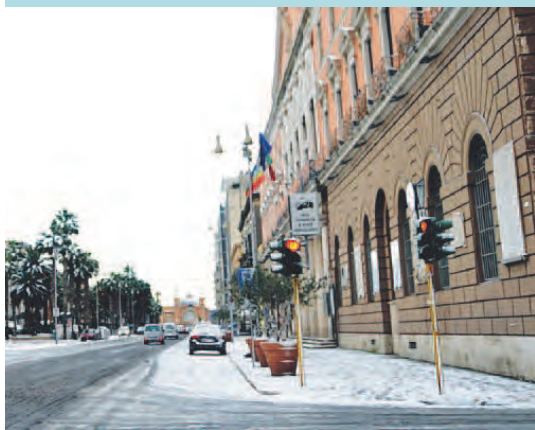
09 gennaio 2017 12:06



Continuano gli interventi per **garantire assistenza alle persone senza fissa dimora in questi giorni di emergenza freddo**. Da questa mattina, la Croce rossa Italiana ha attivato **un punto di primo soccorso in piazza Mercantile**, con un'ambulanza non medicalizzata che resterà sul posto fino al termine dell'emergenza.

L'ambulanza è inoltre impegnata a supporto della tendopoli montata presso la Fiera del Levante di Bari e presso la Stazione Centrale del capoluogo barese.

Intanto in piazza Moro, **Croce rossa e associazione InConTra portano avanti la raccolta e distribuzione di indumenti pesanti, generi di prima necessità, e coperte**. Ringraziando i baresi per la generosità finora dimostrata, le associazioni invitano i baresi a continuare a sostenere l'attività con le proprie donazioni. I volontari di Croce Rossa e In.Con.Tra distribuiscono quanto ricevuto a coloro che ne fanno richiesta, per consentire ai meno fortunati di ripararsi dalle gelide temperature.



Tutti esauriti i posti nei dormitori nonostante il piano di emergenza del welfare attivo dai primi di dicembre

I servizi di distribuzione dei pasti e delle coperte e le navette notturne andranno avanti fino alla fine dell'emergenza

# Le notti sono ghiacciate altri 38 posti letto in Fiera

Il Comune attrezza il suo padiglione e lo mette a disposizione

● I centri di accoglienza notturna hanno fatto il pieno. Per quanto il piano comunale organizzato dai primi di dicembre avesse cercato di tenere al riparo dal freddo tutte le persone in difficoltà, i 300 posti ordinari e i 40 per le emergenze si sono rivelati insufficienti con questa improvvisa e terribile ondata di gelo: posti esauriti. E quindi l'amministrazione comunale ha allestito in fretta e furia altri 38 posti letto all'interno del padiglione del Comune nella Fiera del Levante, grazie alla fornitura di altrettante brande da parte della Protezione civile, lenzuola monouso offerte dalla Croce Rossa Italiana e coperte raccolte dall'associazione In.Con.Tra o donate dall'Ikea.

La scorsa notte nel padiglione sono stati accolti in sette, grazie all'intervento degli operatori del Pronto Intervento Sociale e dei volontari di In.Con.Tra, l'associazione che ha coordinato in

questi giorni il presidio in Stazione centrale, dove sono stati raccolti e distribuiti viveri, coperte e abbigliamento pesante: tanti cittadini sono accorsi per donare, in troppi si sono presentati per chiedere.

Il piano comunale coordinato dall'assessorato al Welfare per fronteggiare l'emergenza freddo si è rivelato provvidenziale e altrettanto provvidenziali le integrazioni e le donazioni. Nel complesso sono state ospitate 347 persone, che in queste notti di gelo terribile hanno dormito e consumato un pasto caldo nei centri di accoglienza cittadini (Andromeda, Chill House, Don Vito Diana, Villa A.T.A., Croce Rossa e Fiera del Levante).

Dal 5 gennaio, inoltre, il centro comunale di accoglienza notturna «Andromeda», la struttura della Croce Rossa Italiana e il centro «Don Vito Diana», gestito dalla Caritas Bari-Bitonto, sono aperti durante tutto il giorno in

via straordinaria, per accogliere in un posto al riparo dal freddo tutti quelli che ne hanno bisogno. Il centro della Croce Rossa oggi resterà chiuso solo per qualche ora, dalle 8 alle 14, per consentire le operazioni di pulizia, ma aprirà comunque se dovesse bussare alla porta qualcuno in difficoltà.

L'apertura diurna proseguirà fino a dopodomani, anche grazie alla disponibilità dell'azienda Ladisa ristorazioni che ha messo a disposizione i pasti caldi forniti nei centri di accoglienza notturna, oltre che presso la mensa del centro diurno Area 51, aperto tutti i giorni senza sosta, e le altre mense aperte su tutto il territorio cittadino.

Sino al termine dell'emergenza resterà attivo tutti i giorni il presidio fisso della stazione centrale per la distribuzione di coperte. Grazie al supporto dei mezzi di Multiservizi e Amtab e del personale del P.I.S. e dei volontari di In.Con.Tra., inoltre, è

stato allestito il presidio straordinario in Fiera e sono stati distribuiti circa 5 quintali di legna, delle coperte e alimenti di vario genere agli abitanti dei campi Rom.

Oltre al servizio di accompagnamento svolto volta per volta dal Pronto intervento sociale, ogni giorno alle 20 parte una navetta Amtab che collega la stazione allo stand del Comune in Fiera, a disposizione delle persone che ne hanno bisogno, mentre un'unità di strada della Croce Rossa continua a perlustrare le strade ogni notte per intercettare persone che hanno bisogno di aiuto.

Chiunque abbia bisogno di segnalare un'emergenza sociale può contattare il P.I.S., al numero verde 800.093.470, attivo 24 ore su 24 e in costante contatto con la Polizia municipale, anche per indirizzare tutte le persone in difficoltà presso le strutture a disposizione.

**TANTE RICHIESTE DI AIUTO DA SOVERETO. IL SINDACO: «ABBIAMO ATTIVATO UN SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DI ACQUA POTABILE»**

## Terlizzi, l'allarme viaggia sul web

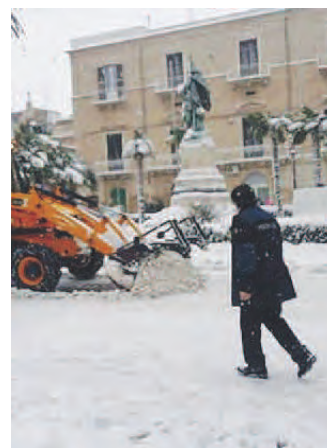
COSIMO DE GIOIA

● Anche i social network tornano utili quando si tratta di far fronte a una delle ondate di maltempo più difficili che si ricordi. Non solo numeri di telefono e un centralino attivi h24 per le emergenze (080.3513838 per la guardia medica; 348.5606779 la polizia municipale per qualsiasi altra emergenza). Anche facebook e whatsapp sono diventate scialuppe di salvataggio per molti cittadini rimasti isolati a Sovereto e nelle case di campagna tutt'attorno a Terlizzi: è sul web, infatti, che tante persone in difficoltà sono riuscite a comunicare con gli operatori della Protezione civile per far giungere i soccorsi sul posto o anche una semplice pala meccanica per spalare le strade ghiacciate.

Per tutta la giornata di ieri il sindaco Ninni Gemmato ha monitorato la situazione catalizzando in un gruppo whatsapp tutte le comunicazioni di servizio con cittadini e responsabili dei soccorsi: «Abbiamo ricevuto numerose segnalazioni - spiega Gemmato - che riguardavano gli impianti idrici fuori uso a causa delle tubazioni ghiacciate: per questo abbiamo attivato un servizio di distribuzione di acqua potabile a domicilio». In questo modo i cittadini che abitano in campagna possono scrivere il proprio indirizzo sulle pagine facebook delle associazioni di volontariato dei carabinieri e della polizia di stato, oppure inserire le coordinate della posizione geografica su whatsapp e ricevere così assistenza nel giro di poco tempo.

Per il resto, il dispositivo di sicurezza in campo è lo stesso dei primi giorni con una trentina di uomini tra protezione civile, polizia locale e volontari impegnati su diversi fronti. «Abbiamo spalato la neve presso gli ingressi di tutte le chiese e lungo i marciapiedi attorno alla farmacia di turno» elenca Gemmato. «Ovviamente resta continuo il presidio lungo le principali arterie che conducono all'ospedale».

Oggi scuole, cimitero e uffici pubblici resteranno chiusi come previsto. E non si esclude che la stessa ordinanza possa essere firmata anche per domani, viste le previsioni meteo non proprio tranquillizzanti. Oltre alla disattivazione della ZTL, resteranno chiusi anche per oggi e domani il sovrappasso e il sottopasso di via Mariotto.



**TERLIZZI**  
Anche facebook e whatsapp sono diventate scialuppe di salvataggio per molti cittadini rimasti isolati a Sovereto e nelle case di campagna tutt'attorno alla città

+++ BARI: EMERGENZA FREDDO, GLI INTERVENTI PER I SENZA FISSA DIMORA E LA SICUREZZA DELLE STRADE CITTADINE +++



9 gennaio

Prosegue il piano degli interventi messi in campo dal Comune, in collaborazione con la rete del volontariato laico e cattolico e il privato sociale, in occasione della grande ondata di freddo che ha investito la città di Bari con l'arrivo nel capoluogo pugliese anche di persone provenienti dai territori dell'area metropolitana e, in taluni casi, anche da fuori regione.

"In questi ultimi giorni, nonostante le difficoltà legate al gelo e alla necessità di monitorare costantemente il territorio e rilevare i bisogni delle persone più fragili e sole, - commenta l'assessora al Welfare Francesca Bottalico - si è attivata e consolidata una straordinaria macchina della solidarietà che, accanto agli strumenti predisposti dall'amministrazione comunale, ha mostrato l'energia e il cuore di decine di uomini e donne del volontariato laico e cattolico della nostra città. Senza l'aiuto di queste realtà, di queste persone, di singoli cittadini che hanno procurato beni e fornito la loro disponibilità, in sinergia con la rete welfare pubblica e privata, non sarebbe stato possibile far fronte in modo così vasto ed efficace ad una condizione oggettiva e straordinaria di emergenza come quella registrata nelle ultime ore".

Da lunedì scorso, 2 gennaio, il Pronto Intervento Sociale, accanto al servizio ordinario garantito 24 ore al giorno, ha effettuato un monitoraggio costante del territorio cittadino per intercettare le persone in difficoltà, famiglie, anziani e senza fissa dimora e accompagnarle presso i centri di accoglienza notturna e le strutture di riferimento (Centro comunale Andromeda, struttura CRI viale di Maratona, centro Caritas Don Vito Diana) che, in via eccezionale e in deroga alle normative e ai regolamenti regionali, hanno garantito accoglienza e assistenza h 24. Nello stesso periodo di tempo gli operatori del PIS con i volontari di In.Con.Tra. hanno anche raccolto e distribuito coperte, effettuato rifornimento legna per i campi rom cittadini e collaborato all'allestimento del padiglione del Comune nella Fiera del Levante predisposto per accogliere eventuali ulteriori 38 persone, anche provenienti dall'area metropolitana, così come accaduto negli ultimi giorni, grazie alla fornitura di altrettante brande da parte della Protezione civile, lenzuola monouso offerte dalla Croce Rossa Italiana e coperte raccolte dall'associazione In.Con.Tra. e donate dall'Ikea.

I 340 posti previsti nelle strutture grazie al piano emergenza comunale attivo, raddoppiato rispetto allo scorso anno, sono stati riempiti grazie al grande lavoro e l'impegno del PIS, della Polfer, della Polizia municipale, della Croce Rossa e dell'associazione In.Con.Tra. che presidiano la stazione. In aggiunta a questi sono stati allestiti i 38 posti letto nel padiglione del Comune in Fiera, 7 dei quali utilizzati l'altro ieri e 1 solo ieri sera.

Parte delle strutture coinvolte rientrano nel progetto "rete di accoglienza diffusa", avviato da diversi mesi, e hanno permesso già da questi nuovi ingressi una gestione dei servizi, come l'utilizzo delle cucine, nell'ambito delle strutture stesse, mentre in altre strutture, grazie al contributo dell'impresa Ladisa, sono stati assicurati 400 pasti caldi oltre a beni di prima necessità.

Benché il Pronto Intervento Sociale preveda una copertura in reperibilità nei giorni festivi e nelle ore notturne, dal 2 all'8 gennaio il servizio è stato pienamente operativo sul territorio con carattere continuativo, registrando un numero di interventi e azioni sensibilmente più elevato rispetto a quello mediamente registrato in condizioni ordinarie di operatività: 130 sono infatti gli interventi realizzati, tra telefonici e in loco, e 175 le persone in difficoltà segnalate.

Da giovedì 5 a domenica 8 gennaio il Centro Andromeda ha accolto 241 persone garantendo 48 ore di apertura straordinaria e somministrando 179 colazioni e 98 pasti.

Gli interventi hanno riguardato anche famiglie in difficoltà e anziani, direttamente a domicilio, per esigenze strettamente legate alla difficoltà di reperimento di medicinali e beni di prima necessità.

Negli stessi giorni il Centro diurno Area 51, presso il quale sono disponibili, tra gli altri, servizi igienici, docce, lavanderia, distribuzione di indumenti e coperte, orientamento legale e sostegno psicologico, ha effettuato 30 ore di apertura straordinaria somministrando inoltre 125 pasti e 38 colazioni.

Il piano di interventi messo a punto per fronteggiare le criticità legate al gelo di questi giorni proseguirà per le prossime 72 ore, e comunque fino al termine dell'emergenza, così da garantire un sostegno alle persone più fragili.

Negli ultimi tre giorni (6, 7 e 8 gennaio) anche i volontari della Caritas hanno lavorato senza sosta per essere d'aiuto a chi ne ha più bisogno, garantendo la presenza di circa 30 persone a turno ogni giorno nella rete parrocchiale per distribuire beni, indumenti e prodotti alimentari tra cui 70 coperte, 40 cappelli, 50 scarpe, 70 giacconi, 100 maglioni e 36 litri di latte al cioccolato, 10 litri di latte bianco, 18 chili di biscotti, 15 chili di panettoni, 10 chili di caramelle e cioccolato.

Inoltre sono stati effettuati gratuitamente 17 tagli di capelli.

Negli stessi giorni la Caritas ha provveduto a offrire complessivamente oltre 240 pasti (circa 80 al giorno, 30 a pranzo e 50 la sera).

Il responsabile del Centro di accoglienza notturna Don Vito Diana, Raffaele De Pasquale, sottolinea come negli ultimi giorni si sia registrata un'ondata di solidarietà che ha visto crescere le donazioni dei cittadini e l'impegno degli stessi ospiti della struttura accomunati nel voler dare il proprio contributo per il buon andamento dei servizi.

Da giovedì scorso, 5 gennaio, il Camper dell'associazione In.Con.Tra. in collaborazione con la Croce Rossa Italiana, è presente in Stazione con una media di 20 volontari impegnati quotidianamente, che hanno distribuito circa 8 quintali di coperte e indumenti vari tra cui giacconi, maglioni, scarpe, cappelli e 200 litri di latte caldo, 100 panettoni e diversi chili di dolci. Al loro fianco una cinquantina di cittadini che si sono resi disponibili a offrire il proprio supporto. Si tratta di un presidio fondamentale per la raccolta di beni di prima necessità e l'eventuale segnalazione di nuovi arrivi di persone senza fissa dimora.

Negli stessi giorni i volontari dell'associazione hanno attivato un servizio straordinario di Servizio distribuzione coperte e legna nei campi rom: distribuiti 200 coperte e circa 3 quintali di legna con l'aiuto degli operatori del PIS e la disponibilità di un mezzo Amtab con catene per raggiungere le zone ghiacciate.

Si ricorda che l'apertura diurna del centro comunale di accoglienza notturna "Andromeda" (in corso Alcide De Gasperi, 320/A), della struttura della Croce Rossa Italiana (in viale di Maratona) e del centro "Don Vito Diana" (via Duca degli Abruzzi), gestito dalla Caritas Bari-Bitonto, proseguirà fino a mercoledì 11 gennaio, anche grazie alla disponibilità dell'azienda Ladisa ristorazioni per la somministrazione di pasti caldi, forniti negli stessi centri di accoglienza notturna, oltre che presso la mensa del centro diurno Area 51, aperto tutti i giorni senza sosta, e le altre mense aperte su tutto il territorio cittadino.

Sino al termine dell'emergenza sarà attivo anche il presidio fisso per la distribuzione di coperte presso la Stazione centrale ad opera della C.R.I. e dell'associazione In.Con.Tra. e resterà allestito il padiglione in Fiera con 38 posti letto disponibili.

Anche questa sera e fino al termine delle esigenze, oltre al servizio di accompagnamento svolto volta per volta dal P.I.S., alle ore 21.30 è prevista la partenza di una navetta Amtab dedicata all'accompagnamento delle persone senza fissa dimora dalla Stazione centrale allo stand del Comune in Fiera. Mentre un'unità di strada della C.R.I. effettuerà, durante le ore notturne, dei giri di perlustrazione in città per intercettare eventualmente persone bisognose di sostegno.

Per segnalare emergenze sociali, è sufficiente contattare il P.I.S. (numero verde 800 093 470), attivo 24 ore su 24 e in costante contatto con la Polizia Municipale anche per indirizzare tutte le persone in stato di bisogno presso le strutture notturne cittadine.

Parallelamente si continua a lavorare per garantire condizioni di sicurezza sulle strade cittadine. La rete stradale cittadina conta oltre 1.100 km. Dal 5 al 9 gennaio 30 operatori, tra personale dell'AMU e di ditte esterne, hanno effettuato lo spargimento del sale nei punti critici della viabilità cittadina - individuati nei piani di emergenza - attraverso l'impiego di 12 mezzi (4 trattori equipaggiati con attrezzatura spargisale e 8 furgoni per trasporto sale), impegnati per 80 ore di lavoro continuativo. Ad oggi sulle strade di Bari sono stati cosparsi 650 quintali di sale. Le operazioni sono state effettuate con il coordinamento dei tecnici dei Lavori pubblici e di personale della Polizia municipale.



**Published On:** lun, gen 9th, 2017

[Attualità](#) / [Puglia](#) | By [Roberta Loseto](#)

## Assistenza ai meno fortunati per combattere il freddo



In questi giorni di grande freddo, a cui non siamo molto abituati, ad avere la peggio sono sicuramente tutte quelle persone meno fortunate che non hanno la possibilità di ripararsi sotto un tetto. Per questo motivo sono partiti gli aiuti da parte della Croce Rossa italiana che ha allestito un punto di soccorso per le emergenze in Piazza Mercantile con l'assistenza di un'ambulanza non medicalizzata che offre il suo sostegno anche alla tendopoli montata presso la Fiera del Levante e la Stazione Centrale. Ed è proprio in zona, in Piazza Moro, che l'Associazione "Incontra" si occupa della distribuzione di indumenti caldi, coperte e ogni bene di prima necessità, continuando ad invitare i cittadini a sostenerli con donazioni di ogni tipo.

Roberta Loseto

WELFARE

09/01/2017

## Bari, Croce Rossa: postazione di Primo Soccorso in Piazza Mercantile e nelle tendopoli

Continua il supporto della CRI nell'emergenza freddo in accordo con l'assessorato comunale al Welfare



Continua il supporto della **Croce Rossa Italiana di Bari** nell'emergenza freddo in atto nel capoluogo barese.

Un'ambulanza, non medicalizzata, pronta al primo soccorso è presente da stamani in Piazza Mercantile a Bari per prestare assistenza. Presidio mobile per tutta la notte sino al termine dell'emergenza freddo. Prosegue, quindi, incessantemente l'azione sul territorio barese della Croce Rossa Italiana di Bari che con, l'encomiabile

lavoro dei volontari, continua a supportare al meglio la popolazione che da alcuni giorni è colpita da condizioni meteorologiche di straordinaria intensità. L'ambulanza preposta al primo soccorso è altresì impegnata a supporto della tendopoli montata presso la Fiera del Levante di Bari e presso la Stazione Centrale del capoluogo barese.

Continua, inoltre, la collaborazione con la associazione In.Con.Tra presso la stazione centrale di Bari dove si continua incessantemente a raccogliere indumenti pesanti, generi di prima necessità, e coperte che i cittadini baresi donano. I volontari delle associazioni Croce Rossa ed In.Con.Tra distribuiscono quanto ricevuto a coloro che ne fanno richiesta non avendo la possibilità provvedere a se stessi. Azioni al fine di consentire ai meno fortunati di ripararsi dalle gelide temperature. La rete tra associazioni funziona. La Presidente della Croce Rossa di Bari, Consiglia Margiotta, e il Presidente dell'associazione In.Con.Tra, Gianni Macina, plaudono alla generosità di tutti i baresi che si sono recati spontaneamente al centro di raccolta istituito alla stazione centrale di Bari in tempi record. I cittadini del territorio metropolitano barese donano indumenti, coperte, cibo, e quant'altro al fine di ridurre il disagio di quanti si rivolgono al presidio. La rete di associazioni, è il risultato della politica condotta dall'assessora al Welfare, Francesca Bottalico, che ha dimostrato funzionare.

*"Lanciamo ancora l'accorato appello e sensibilizziamo l'opinione pubblica cittadina affinché continui a mobilitarsi, in sinergie comuni, per contrastare l'emergenza freddo. Proseguite con le vostre donazioni, recatevi presso il presidio permanente presso la postazione In.Con.Tra e Croce Rossa di Bari in Piazza Aldo Moro a Bari"* conclude la not della Cri di Bari.

## Emergenza neve, dai volontari ambulanze e fuoristrada per i soccorsi: "La vita umana prima di tutto"

Antonio Loconte 9 Gen 2017



La nevicata che si è abbattuta sul territorio murgiano ha messo in ginocchio un intero territorio. Molte persone sono ancora isolate in masserie e case fuori paese ad Altamura, Gravina, Cassano, Santeramo, Bitonto. La situazione rischia di precipitare da un momento all'altro, soprattutto perché in tanti devono anche fare a meno di luce ed acqua e il nucleo familiare è composto da anziani e bambini.

Nonostante le polemiche sulla macchina dei soccorsi, evidentemente meno pronta di quanto era stato annunciato sui social network e nelle interviste organizzate per tranquillizzare tutti, i volontari continuano incessantemente il loro lavoro sporco, anche sul fronte sanitario.

Molte delle associazioni che si occupano della gestione delle postazioni del 118 hanno messo a disposizione tutti i mezzi. È il caso dell'O.E.R., gli Operatori emergenza radio di Bari, che hanno impiegato quattro ambulanze supplementari, comprese quelle secondarie delle postazioni servite, e un pick up. Una manna dal cielo, perché altrimenti si sarebbe andati in panne, anche più dell'attuale difficoltà nella gestione di un'emergenza che probabilmente è stata sottovalutata.

"Una situazione durissima – spiega Giuseppe Foggetti – presidente dell'O.E.R. – in queste situazioni, indipendentemente dalla macchina organizzativa bisogna buttare il cuore oltre l'ostacolo. Noi e tanti altri nei paesi limitrofi lo stiamo facendo senza tirarci indietro. In questi casi la vita delle persone viene prima di tutto il resto".

Finora con i mezzi aggiuntivi si sono soccorse una quindicina di persone su Bari. Un uomo con un problema cardiaco, invece, è stato trasportato da Toritto, altro paese sotto la neve, all'ospedale San Paolo. Non solo. Con lo stesso mezzo si è proceduto a fare da servizio navetta da casa di un infermiere a Triggiano, sede del coordinamento del 118.

1 di 3 < >





ENTI LOCALI ANDRIA

## Zampe al freddo: l'appello dell'Oipa

Raccolta cibo, coperte e cucce per i randagi

MALTEMPO ANDRIA NEVE OIPA ANDRIA RACCOLTA INDUMENTI

REDAZIONE ANDRIAVIVA

Lunedì 9 Gennaio 2017 ore 10.25

Con i pochi mezzi a loro disposizione, i volontari Oipa hanno prontamente risposto all'emergenza freddo, tentando di garantire a tutti i cani presi in stallo un posto in cui stare e un pasto caldo.

Ma se la neve ha smesso di cadere, il freddo continuerà ancora per alcuni giorni e pertanto giunge l'appello dei volontari Oipa alla cittadinanza andriese: «Abbiamo bisogno di traverse, coperte, cucce, ciotole e croccantini (puppy e adult). Le nostre case sono ormai stracolme, non lasciateci e non lasciateci soli. Facciamo in modo che, seppur all'esterno, questi piccoli possano avere un giaciglio caldo in cui rannicchiarsi».

Chiunque volesse contribuire è invitato a contattare l'Oipa tramite messaggio privato su Facebook.







Manca anche l'acqua per abbeverare le mucche. Gli erogatori non sono funzionanti e le autoclavi ghiacciate

La statale 100 è stata bloccata a lungo. Nessun autotrasportatore osa avventurarsi data la situazione critica

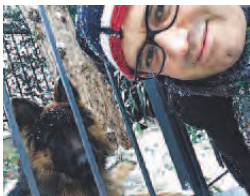
# Quintali di latte buttati allevatori in ginocchio

Le strade bloccate impediscono ai camion di raggiungere le masserie

**CAPURSO**

## E il sindaco salva il cucciolo dal freddo e se lo porta a casa

Fiocco «canino» in casa di Francesco Crudele. Lo racconta lo stesso sindaco sulla sua pagina fb: dal balcone di casa aveva visto un cane che vagava impaurito nella neve. Con un vicino, ha raggiunto per strada la bestiola per tranquillizzarla, ha chiamato un veterinario che, sfidando la tempesta di neve, ha raggiunto il posto. Dopo le prime cure e verificato che non avesse alcun microchip, si è reso necessario sistemare il cane da qualche parte. «Il rifugio più accogliente? Facile: casa Crudele! E così da oggi siamo in cinque». Ma è durato solo un giorno l'«allargamento» della famiglia: mentre si pensava a dare un nome al cane, è stato rintracciato il proprietario.



[v.mir.]

**VALENTINO SGARAMELLA**

Allevatori in rivolta in provincia di Bari. Non giungono i camion dei caseifici per prelevare il latte che di conseguenza viene buttato. «Ho già buttato 12 quintali di latte e le mie 100 mucche, di cui 40 in lattazione, sono a rischio perché qui non arrivano più i mezzi carichi di mangime per il bestiame. L'emergenza neve comincia a creare i primi danni e disagi seri. Francesco Villari, allevatore lancia il suo grido di allarme dalla sua «Masseria delle monache», in aperta campagna in territorio di Casamassima. Villari produce circa 12 quintali di latte al giorno. Tutto il latte alimentare viene consegnato alla Granarolo. I camion dell'impresa vanno a prelevare latte dagli allevatori ma l'emergenza neve sta bloccando le strade. «Abbiamo chiamato il presidente della Granarolo e stiamo allertando il Prefetto. Le strade

sono bloccate, soprattutto la statale 100 ed i camion non possono circolare per cui non vengono più a ritirare il nostro latte».

Villari è in contatto telefonico con allevatori di Gioia, Santeramo e Laterza che versano nelle stesse condizioni. «Fino a ieri sono riuscito a spostarmi con il mio fuoristrada per andare in paese ma adesso la neve comincia ad essere abbondante e diventa sempre più difficile, rischio l'isolamento».

Giusy Lentini ha un'azienda con 50 capi di bestiame in territorio di NoCI ma al confine con quello di Mottola, in contrada «Difesa delle vigne»: «Le strade sono impraticabili, i camion non riescono a raggiungere le aziende per raccogliere il nostro latte». Gli allevatori sono obbligati ad effettuare la mungitura 2 volte al giorno perché l'animale non può tenere il latte ma deve espellerlo. «Qui ci sono colleghi costretti a buttare 20 quintali di latte al giorno».

Secondo problema: manca l'acqua per abbeverare le mucche. Gli erogatori di acqua non sono funzionanti. L'emergenza neve non c'entra ma si tratta di un problema aggiuntivo. «Sia in inverno che in estate i consorzi di bonifica non garantiscono il servizio anche se paghiamo 2 euro al metro cubo per l'acqua». Il suo sfogo: «In estate siamo costretti a trasportarla dalle masserie vicine nelle nostre autoclavi mentre con la neve l'acqua diventa ghiaccio». Poi aggiunge: «L'acqua non arriva non solo nelle stalle ma anche nella mia abitazione, sono senza da circa 48 ore, altre aziende sono senza energia elettrica». Lentini chiede aiuto al presidente della Regione, Michele Emiliano: «E venuto in questa zona il 7 marzo 2014 e rimase impressionato dal fatto che paghiamo il servizio al consorzio ma non riceviamo costantemente acqua e promise di risolvere il problema».

Anita Sasso ha un'azienda agri-

cola al confine tra Gioia e Mottola. La masseria è a 500 metri dalla statale 100, chiusa al traffico. «Chiudere la statale 100 significa impedire il transito di mezzi verso gli ospedali, siamo abbandonati a noi stessi». Nessun autotrasportatore osa avventurarsi perché la Polizia stradale vigila sul rispetto dell'ordinanza. «Per 60 ore siamo rimasti senza energia elettrica», racconta. L'azienda agricola della Sasso conferisce il proprio latte ai caseifici di Gioia. «Non si può pensare che una città importante come Gioia con un aeroporto e numerosi caseifici cui fanno capo gli allevamenti di buona parte della Murgia barese rimanga isolata».

Dall'ufficio stampa di Granarolo fanno sapere: «Dobbiamo raggiungere con i nostri camion gli allevamenti e prelevare il latte ed in alcune zone è difficile, comunque non vogliamo enfatizzare certi aspetti, collaboriamo con le istituzioni con cui c'è un obiettivo comune».

## IN AFFANNO LA PROTEZIONE CIVILE, NONOSTANTE L'OPERA DEI VOLONTARI

# A Cassano i soccorsi «fai da te»

Mezzi militari in aiuto dei borghi di Lagogemolo, ancora senz'acqua potabile

**DIEGO MARZULLI**

**CASSANO DELLE MURGE.** Imperversa il maltempo e la neve continua a ghiacciare rendendo sempre più difficoltosi gli interventi di soccorso alle numerose richieste d'aiuto. Ieri è stata la giornata anche del «fai da te» con l'aiuto della cittadinanza armati di pala. Piccoli aiuti alla macchina della protezione civile, sommersa dalla montagna di neve caduta. Giunto, come da richiesta, qualche mezzo dell'esercito si è data precedenza alle zone dove risiedono i malati. Tra i borghi in crisi il primato spetta al «Costone di Bruno» e «Le Terrazze» in contrada Lagogemolo dove l'acqua non arriva perché ghiacciata e le strade sono difficilmente percorribili. Il proble-

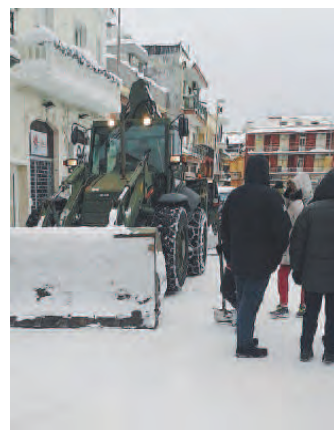
ma dell'acqua è diffuso anche in città. Molti contatori ghiacciati si sono rotti creando perdite e minore pressione d'acqua. Un'oretta trascorsa alla postazione della Protezione civile comunale ci convince sull'impegno massimo dei funzionari e dei volontari che ce la mettono tutta per assistere e tranquillizzare i cittadini. Sfiacati dal «tour de force» in atto, visibilmente stanchi, pasti e sonno saltati per assicurare più presenza possibile. Eppure, c'è chi sbraita per un cane abbandonato e non si riesce a trovare il proprietario perché benché dotato di microchip non è possibile consultare l'anagrafe canina per chiusura dell'ufficio.

C'è una emergenza da codice rosso, parte il 118 ma l'autambulanza resta bloccata ed ecco che a

risolvere ci pensa l'associazione onlus «Pubblica Assistenza» di Cassano delle Murge. Tutto bene perché il paziente viene soccorso e portato nella struttura ospedaliera. Insomma, un vero problema che si potrà risolvere solo con lo scioglimento della neve.

Intanto, disposta dal sub-commissario Vincenzo Maira la chiusura delle scuole oggi e domani per pubblica incolumità. L'unico supermercato aperto è stato preso letteralmente d'assalto mentre scarseggiano sempre più i viveri per il difficile trasporto extraurbano: nella cittadina delle Murge non è giunto neanche il giornale.

Aspettando il bel tempo, l'invito della protezione civile è di evitare di muoversi da casa se non per stretta necessità.



**CASSANO** Spalaneve in azione in centro

## La Croce Bianca Coratina in soccorso a Santeramo



Posted date: 9 gennaio, 2017

Le abbondanti nevicate dell'ultimo weekend hanno creato non pochi disagi nel nostro territorio, in particolar modo le zone dell'entroterra, più colpite dalla sferzata di neve e gelo che ancora imperversa in queste ore.



Immediata la mobilitazione delle varie associazioni di volontariato, iscritte alla Protezione Civile, fra cui anche la "Pubblica Assistenza Croce Bianca Coratina" chiamata a prestare soccorso nella zona di Santeramo.

Questa mattina il Coordinamento Provinciale del Volontariato di Protezione Civile Bari ha diramato la richiesta di disponibilità di un mezzo per la colonna mobile per intervenire nell'area di Santeramo, che versa in una situazione climatiche avverse.

Pronta la risposta della "Pubblica Assistenza Croce Bianca Coratina" che, in mezz'ora, ha messo a disposizione un mezzo e tre volontari, pronti a partire per Bari e unirsi alla colonna mobile. A tale colonna si è aggiunto il Presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, che aveva preannunciato su Facebook la sua volontà di monitorare la situazione e di "non voler andar via prima che l'emergenza sia risolta", oltre a chiedere al Prefetto di Bari di disporre l'intervento dell'Esercito.

«Siamo giunti sul posto, insieme agli uomini e ai mezzi della colonna mobile e ci siamo recati nella sede della Protezione Civile del comune di Santeramo in Colle, a disposizione della collettività, pronti ad operare in sinergia con le altre associazioni, i vigili del fuoco e gli uomini dell'esercito. – dichiarano i volontari della Croce Bianca Coratina – Facciamo parte di una grande macchina di uomini e mezzi, pronti per l'assistenza alla comunità in difficoltà».

## IL GRANDE FREDDO

### L'EMERGENZA CONTINUA

Anche i mezzi dell'esercito in difficoltà per raggiungere le persone intrappolate dalla neve nelle campagne

# Santeramo, corsa ai viveri e medici in turno da 72 ore

Decine di S.o.s. sulle pagine Facebook: gli aiuti non bastano mai

ANNA LARATO

● **SANTERAMO IN COLLE.** «C'è qualcuno che può andare a liberare la zona Jesce? C'è un'azienda agricola, vicino la FerroSud, con due anziani, i quali non riescono a raggiungere le stalle per vedere in che condizioni sono gli animali». «Ci troviamo in via Iazzitello contrada Gravinella bloccati da due giorni, abbiamo bisogno di mezzi per pulire la strada. C'è una cugina di mio padre che deve fare la dialisi» ed ancora «Ragazzi alla zona industriale siamo bloccati da giorni, ci siamo creando noi varchi per camminare, è possibile far passare uno spalaneve o qualche mezzo adeguato per renderci autonomi?», «L'esercito interviene ad Altamura, cosa ha impedito di intervenire anche a Santeramo? Non posso credere che un colonnello dell'esercito dica che i mezzi trovano difficoltà nel raggiungere Santeramo».

Sono questi solo alcuni dei tanti Sos lanciati dalla pagina Facebook «Emergenza neve Santeramo». Situazione sempre più drammatica nel Comune più alto della provincia di Bari a causa delle abbondanti nevicate. Tante le emergenze ieri mattina nel timore di rimanere senza provviste, c'è stata una vera e propria corsa ai viveri. In molti supermercati ormai esauriti pane confezionato, legumi, uova, ma anche sale che oltre per cucinare è buono contro il ghiaccio. Un quadro di ora in ora sempre più difficile da fronteggiare.

Il primo cittadino, tramite la prefettura, aveva richiesto l'intervento straordinario dell'Esercito. «Mi avevano promesso l'intervento dell'esercito ma qui non è arrivato nessuno - afferma il sindaco - Da ieri sera verso Santeramo sta lavorando l'aeronautica militare in Prefettura ho mandato questo messaggio: Santeramo zona salssiani ancora senza elettricità. Abbandonati!».

Davvero tante le emergenze, tra cui spicca quella legata alla guar-



**SANTERAMO IN COLLE** Cittadini bloccati in casa in città e in campagna

dia medica che in questi giorni ha quadruplicato il lavoro. Assistenza ormai al collasso, serve più personale ma serve soprattutto la consapevolezza e la collaborazione dei medici del 118: «Ho la febbre a 40 e sto tornando al lavoro, devo dare il cambio alla collega, in servizio ormai da 72 ore ininterrottamente - spiega una dei medici -

siamo in quattro a darci il cambio. Siamo state lasciate sole. La Asl ci ha mandato un fax coi numeri da chiamare in caso dovessimo essere costretti a muoverci per soccorrere i cittadini ma ad eccezione di qualche intervento da parte della Protezione Civile e dei Carabinieri il nulla di nulla. Carmine Solimini fiduciario

#### ENRICA D'ACCIÒ

● A Ruvo, in centro, strade percorribili solo con catene e pneumatici termici. Attività di spalamento estesa anche alla zona periferiche: zona artigianale, cimitero e cavalcavia Magna Grecia. I vigili urbani e i volontari di protezione civile sono impegnati nella consegna di farmaci, generi alimentari e soccorso infermieristico per anziani e malati in tutta la città. L'amministrazione comunale, tramite Ruvo Solidale, la rete delle associazioni di volontariato, è a disposizione per prestare soccorso a chi è rimasto senza riscaldamento, causa tubature ghiacciate, e senza generi alimentari di prima necessità. Per chiedere soccorso è sufficiente contattare i vigili urbani al numero 080.3611014. Il servizio è attivo 24 ore su 24. Oggi scuole chiuse. L'ordinanza dovrebbe essere prorogata anche a domani e dopodomani. (si

## A Ruvo vigili e volontari distribuiscono farmaci

A Bitonto, isolate dall'Epifania Palombaio e Mariotto

attende conferma).

Il borgo di Calendano è raggiungibile solo con mezzi attrezzati di catene e pneumatici da neve ma si sconsiglia fortemente di mettersi in strada. Enormi disagi su tutte le provinciali che collegano Ruvo agli altri centri della Murgia: la 151, Ruvo-Altamura, la 56, Ruvo-Molfetta, la 35 Ruvo-Gravina, per i quali la prefettura ha diramato una nota con il divieto di ingresso dei mezzi privati, anche se muniti di catene. Stop anche ai pullman delle principali linee di trasporto pubblico, fino a ieri fuori uso. Da sabato sera, fino a domenica mattina, anche i treni della Ferrottramviaria non si sono mossi dalla sta-

zione: completamente sospeso il servizio ferroviario da Ruvo a Barletta. La circolazione è tornata regolare solo nel tardo pomeriggio. Per la giornata di oggi non si segnalano limitazioni ai treni. Qualche disagio è previsto ancora per gli autobus di linea.

A Bitonto disagi e danni nelle frazioni di Palombaio e Mariotto, di fatto isolate già dal giorno dell'Epifania. Sospeso, fino a nuova indicazione, il collegamento dei bus urbani da e per Bitonto. Oltre alla viabilità, in ingresso e in uscita, sono stati segnati guasti al sistema di pubblica illuminazione a Mariotto, che ha lasciato al buio la frazione per buona parte della se-

**EMERGENZA NEVE**  
Mezzi di soccorso sulle strade diventate impervie e pericolose  
servizio fotografico Luca Turi



#### GIOIA DEL COLLE

### Bloccata la strada per il canile le bestiole al freddo e senza cibo

■ «Emergenza assoluta al canile di Gioia del Colle. I cani rischiano di morire congelati. La strada per arrivare al canile è bloccata, non è stata spalata, nessun

intervento delle forze dell'ordine. Servono braccia per spalare e dare qualsiasi aiuto per salvare la vita ai cani. Servono auto 4 x 4 per portare volontari sul posto. Servono stalli per i cani anziani». L'allarme ieri sulla pagina Facebook: «Monica Mura la responsabile è già sul posto, arrivata a piedi - prosegue l'appello - chiamate per andare a dare aiuto, non per chiedere come va, è un disastro!!!».



rata di sabato. Black out anche per i telefonisti, per un problema alla linea di telefonia mobile. Ieri, domenica, i mezzi spalaneve hanno lavorato incessantemente per rendere le strade praticabili nel centro urbano, dove si segnalano lastre di ghiaccio e pericolosi accumuli di neve. Preziosa la collaborazione di commercianti e cittadini che, armati di pale e rastrelli, hanno ripulito i marciapiedi e le chianche del centro antico. Resta difficile la circolazione fuori città. Dopo lo stop di sabato, è tornata regolare la circolazione ferroviaria per Bari e per Barletta. Nella giornata di oggi, non ci dovrebbero essere problemi per i lavoratori pendolari. Già dalla mattinata di ieri, il sindaco Michele Abbatichio ha firmato l'ordinanza di chiusura per le scuole fino a mercoledì 11 gennaio.

Scuole chiuse oggi e domani a Sannicandro. Mezzi spalaneve in funzione per tutta la giornata di ieri.

## «Ma Acquaviva non è il Miulli»

Il sindaco Carlucci si arrabbia e chiede al prefetto di rivedere le priorità

FRANCO PETRELLI

● **ACQUAVIVA.** Nevicate violente e temperature glaciali stanno rendendo impossibile l'esistenza di 30 famiglie, residenti nelle campagne. Ha nevicato ininterrottamente da giovedì notte, solo con qualche breve pausa, e sin dalle prime ore di venerdì, l'emergenza è scoppiata sotto una coltre di neve che supera tuttora il metro di altezza nelle contrade «Monticelli», «San'Elia», «I due trulli», «Colabosco», «Cimaglia», «Difesa», «Primo Cielo», «Scappagrano», «Procinò», «Tre Lame», «Lama Viola» e le due vie «vecchie» di Gioia e di Bari.

Manca il cibo e l'acqua e alcuni anziani hanno bisogno di urgenti cure mediche. Quando non nevicava, come in queste ultime ore, il vento trascina i cumuli da una parte

all'altra della contrada, rendendo persino difficile valutare lo spessore dell'intervento da effettuare.

Ancora più complicata la vita nelle contrade «Monticelli», «San'Elia» e «Lama Viola», dove da ore è saltata l'energia elettrica ma le situazioni più critiche sono quelle di due coniugi ultraottantenni della Masseria «Panzo», in precarie condizioni fisiche, a cui sono terminati i medicinali di indispensabile e abituale consumo, e di un uomo di 92 anni, residente presso la Masseria «Serini» che ha urgente bisogno di essere trasportato in ospedale. Secondo il sindaco, Davide Carlucci, «queste persone sarebbero a rischio, considerata l'età avanzata, ove non fossero curate celermente».

Il primo cittadino sta coordinando e guidando personalmente gli interventi di emergenza, con vigili urbani, dipendenti

comunalmente e volontari, cercando di scavalcare i «muri» di neve. Nella mattinata di ieri i soccorsi sono arrivati in contrada «La cattiva», ma ci sono volute ore di lavoro per creare un varco con uno spazzaneve.

«Stiamo chiedendo di continuo al prefetto Carmela Pagano di rivedere l'ordine delle priorità - dice Carlucci - ma abbiamo l'impressione che il problema di Acquaviva resti legato, solo, alle esigenze dell'ospedale «Miulli» e non ci si stia rendendo conto della gravissima emergenza in cui sono finiti 200 cittadini, residenti fuori del centro abitato. Chiedo che vengano forniti maggiori mezzi a questo Comune, a cominciare dalle pale meccaniche, visto il carattere di eccezionalità della perturbazione atmosferica e il difficile stato di salute di alcuni acquavivesi nelle residenze di campagna».



NEL CENTRO La villa imbiancata



**IL GRANDE FREDDO**  
L'EMERGENZA CONTINUA

Anche i vertici degli uffici giudiziari hanno deciso di sospendere le udienze, ad eccezione di quelle urgenti

# Aule vuote oggi e domani e infuria la polemica

Il sindaco Decaro: «Studiate a casa. Un poco». I genitori in crisi



ANTONELLA FANIZZI

● La notizia, attesa perché prevedibile, è arrivata ieri mattina. Alle 10 Antonio Decaro scrive sulla sua pagina Facebook: «Lunedì e martedì a Bari le scuole resteranno chiuse a causa delle condizioni meteorologiche che si confermano avverse. Mi raccomando, sono sicuro che in questi giorni studierete a casa. Un poco».

Un messaggio che però scatena un vespaio di polemiche con i commenti divisi fra favorevoli e contrari. Fra i secondi ci sono i genitori dei bambini più piccoli, costretti a destreggiarsi fra gli impegni familiari e il lavoro.

Oggi e domani a tenere i portoni serrati non saranno soltanto i nidi, le materne, le elementari, le medie e le superiori comunali e statali, ma anche la maggioranza delle scuole private. Se i padri e le madri che durante questi lunghi 19 giorni di vacanza hanno affidato i piccoli alle ludoteche, agli asili privati o ai centri sportivi che hanno replicato l'organizzazione estiva dei campi scuola, con la possibilità di fare laboratori e attività fino al pomeriggio, in questi due giorni dovranno trovare soluzioni alternative.

Il rischio è che si moltiplichino le assenze nelle aziende, negli uffici pubblici e, in generale, nei differenti luoghi di lavoro. I genitori che non possono contare sull'aiuto dei nonni dovranno restare a casa con i bambini.

Ma se le famiglie sono in preda a una crisi di nervi, a gonfiare per altri due giorni di festa sono gli studenti più grandi. Davide Lavermicocca, coordinatore dell'Uds Bari, ne approfitta per tirare ancora una volta le orecchie alla Città metropolitana, che ha il compito di provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli istituti superiori. Dice: «Ap-

prendiamo dalla pagina facebook del sindaco della decisione di tenere chiuse le scuole oggi e domani. Sin dalle prime condizioni meteorologiche avverse ci siamo schierati per la chiusura degli istituti a causa delle enormi problematiche relative all'edilizia

scuolastica e ai mezzi di trasporto pubblico, che coinvolgono l'intero territorio della provincia. Moltissimi ragazzi non avrebbero potuto raggiungere la scuola di appartenenza o frequentare in maniera serena le lezioni. Chiediamo all'amministrazione metropolitana, in continuità con la presa di responsabilità rispetto alle condizioni dei nostri istituti, di assumere come prioritaria la risoluzione di tutte le

criticità esistenti nel sistema del diritto allo studio locale e, dunque, di portare avanti un piano di investimenti volto al miglioramento delle condizioni di vita degli studenti».

Anche l'Università e il Politecnico sospendono tutte le attività nelle giornate di oggi e domani. All'Ateneo comunque gli uffici amministrativi saranno aperti. Una deroga particolare - «assenza giustificata» - fa sapere il rettore Uricchio - è prevista per il personale che arriva da fuori città.

Inoltre per gli stessi giorni il sindaco ha prolungato l'ordinanza che prevede l'obbligo di catene o gomme termiche per le auto che circolano nelle strade cittadine.

**Lezioni bloccate pure all'Università e al Politecnico, ma all'Ateneo uffici aperti**

**SERVIZI A SINGHIOZZO** - Pure la giustizia subirà qualche ritardo a causa della straordinaria ondata di gelo che sta flagellando la nostra regione. I vertici degli uffici giudiziari hanno deciso di sospendere le udienze ad eccezione di quelle urgenti.

Si sono invece risolti i problemi all'aeroporto. Le polemiche però non sono mancate. Tanti i baresi che sabato avevano prenotato un biglietto Alitalia per rientrare a casa: sono stati invece costretti a rimanere a Roma per tutta la giornata e sono stati accompagnati dal personale della compagnia di bandiera in un albergo del quartiere Eur.

Oggi saranno regolarmente al loro posto gli operai delle fabbriche della zona industriale, dove sono state risolte le criticità relative alla viabilità.

I grandi centri commerciali invece potrebbero decidere di tenere spente le luci.

**LA NUOVA ONDATA DI GELO**  
Il sindaco ordina per due giorni la chiusura delle scuole e prolunga l'ordinanza che prevede l'obbligo di catene o gomme termiche per le auto che circolano sulle strade cittadine  
(foto Luca Turli)



## Molfetta, finisce il sale. Ma ci sono i volontari

Non mancano le critiche che fioccano soprattutto sui social. E l'ex vicesindaco Maralfa: «Mi vergogno»

LUCREZIA D'AMBROSIO

● **MOLFETTA.** - Oggi scuole chiuse. Tutte, di ogni ordine e grado. Lo ha disposto il commissario straordinario, Mauro Passerotti. Domani non si sa. Tutto dipenderà dalle condizioni meteo. Ma, salvo peggioramenti, si dovrebbe tornare alla normalità.

Più complicata, invece, la viabilità. La neve ha lasciato spazio alle lastre di ghiaccio. E, nonostante il lavoro delle ruspe (la cui presenza si è concentrata sulle arterie principali, con priorità assoluta nelle immediate vicinanze dell'ospedale, e nella zona industriale) molte strade sono impraticabili. Pericolosissime. Per i pedoni e per gli automobilisti. Una situazione complicata che, sui social, raccoglie le lamentele di moltissime persone. E non poteva che essere così.

Gli uomini del Coc, la sigla sta per centro

operativo comunale di protezione civile, hanno fatto il possibile per riuscire ad assicurare il maggior supporto con pochissimi mezzi, pochissimi uomini. Ma, ad un certo punto è finito il sale e quindi niente. È stato necessario aspettare. E per fortuna ci sono i volontari, tanti, la Croce Rossa, la Misericordia e tutte le associazioni. Ma la situazione migliorerà solo nelle prossime ore nella speranza che la neve non torni.

«Ponente, quartiere dimenticato - scrive sul suo profilo facebook, Annalisa Altomare, prima donna sindaco di Molfetta, esponente di spicco della politica locale - il ghiaccio ci imprigiona e rende le strade impercorribili. Ho segnalato, invieranno un mezzo "se sono ancora in servizio." Incredibile». E situazioni di emergenza si registrano anche su Viale Pio XI, a Villaggio Belgiovine, oltre che lungo Via Crocifisso e via

Immacolata, nel quartiere Madonna della Rosa e l'elenco sarebbe davvero lungo.

«Siamo letteralmente imprigionati dalla coltre dell'omissione operativa e non solo da quella del ghiaccio - scrive Bepi Maralfa, vice sindaco nell'amministrazione Natalicchio - Una Protezione civile spaventosamente assente prima, durante e dopo gli eventi climatici. Mi vergogno di essere stato amministratore di questa Città nel senso che non ho avuto a sufficienza il polso di ferro con certi preposti al funzionamento della macchina amministrativa. Hanno ragione i cittadini a dolersi dello stato vergognoso in cui versano le strade di Molfetta e torto marcio coloro i quali vorrebbero lo spalamento del proprio orticello col metodo "fai da te." Qui passano le ore ma non si vede nessun miglioramento. La Protezione civile è un diritto del cittadino e un dovere per le Istituzioni. Ci vuole la denuncia».



**MODUGNO** La città sotto la neve. Il sindaco ha chiuso le scuole

## Scuole chiuse a Modugno

L'ordinanza: «Il sindaco valuterà la ripresa delle attività nei prossimi giorni»

● **MODUGNO.** Scuole chiuse oggi e domani. L'ordinanza è del sindaco Nicola Magrone che, preso atto delle precarie condizioni meteorologiche e di viabilità dei rischi per alunni, personale e docenti ha predisposto la chiusura di tutte le scuole, statali e private della città in linea con le decisioni adottate dai sindaci dei paesi limitrofi, Bari compresa. «Il sindaco - recita l'ordinanza - valuterà nei prossimi giorni la possibilità di autorizzare la ripresa dell'attività scolastica».

Nei giorni scorsi la città si è svegliata sotto un'abbondante coltre nevosa ma la rete comunale di protezione civile predisposta già in fase di allerta sembra aver comunque contenuto disagi e difficoltà. Attualmente,

il pericolo maggiore è rappresentato dalla presenza di ghiaccio sulle strade, in particolare su quelle periferiche anche se sono proseguite per tutto il giorno le attività dei mezzi spazzaneve. «Non solo con i mezzi ma anche con la forza delle braccia da parte degli operatori del Servizio di Protezione Civile comunale» ha spiegato l'assessore William Formicola, in costante contatto con il centro funzionale della Protezione civile regionale per un aggiornamento sulle previsioni e per l'adozione di misure idonee a ridurre e mitigare i disagi che l'eventuale innervamento del territorio potrebbe determinare.

La rimozione della neve ha riguardato anche via delle Magnolie, alla zona Industriale, dove ha sede il Cen-

tro Operativo Regionale della Protezione civile della Regione Puglia e che costituisce il Centro di coordinamento di livello regionale della Protezione civile, sede della Sala operativa integrata regionale e del Centro funzionale decentrato.

«Al momento stiamo procedendo con attività che ordinariamente si effettuano in queste situazioni» ha aggiunto l'assessore.

In particolare, oltre alle principali arterie cittadine, nel mirino degli interventi delle macchine spazzaneve e spargisale sono finite le rampe ed i cavalcavia ubicati a ridosso delle strade statali 96 e 98 e dello svincolo autostradale, particolarmente a rischio ghiaccio.

[l. m.]



BARLETTA L'INIZIATIVA DELLA SEZIONE AVIS

## Quando donare sangue le domeniche del 2017

● **BARLETTA.** È stato approntato da parte del consiglio direttivo dell'Avis, presidente Franco Marino, il calendario delle donazioni domenicali. Nello specifico si donerà 29 Gennaio; 26

---

### APPELLO

Marino: «Invito tutti  
a compiere questo  
gesto di umanità»

---

Febbraio; 26 Marzo;  
30 Aprile; 28 Maggio;  
11 e 25 Giugno; 16 e 30 Luglio;  
13 e 27 Agosto; 24 Settembre;  
29 Ottobre; 26 Novembre;  
17 Dicembre. Le donazioni avver-

ranno dalle 8 alle 11.30 nel centro trasfusionale dell'ospedale «Monsignor Raffaele Dimiccoli».

«Ribadisco il nostro appello nell'invitare ad effettuare le donazioni al fine di concorrere in maniera concreta a salvare tante vite umane», ha dichiarato il presidente Franco Marino.

# “Il miracolo dell’accoglienza” a Barletta: protagonisti un volontario Caritas e un giovane afghano

10 gennaio 2017

*L’operatore ha donato i suoi abiti al giovane immigrato*



Era molto infreddolito e sporco per essere rimasto **attaccato sotto un tir nel viaggio dalla Grecia alla Puglia** ma felice per essere riuscito a sopravvivere: **la drammatica storia dell’afghano ha commosso i volontari che lo avevano avvicinato nella stazione di Barletta** per dare aiuto e uno di loro, **Giorgio**, alla sua prima uscita con l’unità di strada della Caritas, si è spogliato e gli ha regalato i suoi abiti. E’ accaduto nella fredda notte tra il 7 e l’8 gennaio a Barletta, mentre la regione era attraversata in questi ultimi giorni da una ondata di maltempo, con neve e ghiaccio. La storia viene raccontata dal **direttore della Caritas di Barletta, Lorenzo Chieppa**. “In [25 anni di volontariato](#), con le unità di strada- racconta-non avevo mai assistito a nulla di simile, è stata una nottata molto particolare, che non dimenticherò”. Chieppa quella notte era il responsabile dell’unità di strada della Caritas e della Croce rossa, composta da volontari che, da dicembre scorso, escono per soccorrere i senzatetto.

**Barletta****Il pulmino dell'unità di strada della Caritas in azione di notte**

■ BARLETTA. In questi giorni di emergenza meteo a causa del freddo e della neve, il pulmino dell'unità di strada della Caritas cittadina di Barletta, entrato in azione a partire del 3 dicembre scorso, sta svolgendo, soprattutto nelle ore serali e notturne, un servizio di assistenza per i senza dimora. Di seguito la commovente testimonianza di Lorenzo Chieppa, Direttore della Caritas di Barletta: «Il cuore oltre la stagione» così abbiamo raccolto l'invito del Santo Padre: scaldare il cuore dell'indifferenza anche a Barletta ogni sera dalle 21 a notte fonda. Il pulmino dell'unità di strada raggiunge coloro che decidono di vivere la strada. Il nostro impegno come volontari che decidono di essere vicini agli ultimi in queste notti ha lo scopo di convincere, spesso non riuscendoci, a passare qualche ora presso il nostro dormitorio ormai in emergenza capace di raccogliere su tre piani oltre 30 persone e quanti coloro chiedono un tetto, un posto letto caldo, la possibilità di fare una doccia ed anche un piatto da consumare presso la nostra mensa. Ieri (7 gennaio, ndr), in combinata con i cugini della CRI, le soste presso la litoranea Mennea, alcuni capannoni abbandonati su via Foggia e via Trani i giardini del castello ed infine la stazione».

«Qui, sotto gli occhi increduli dei passeggeri che trovano riparo dal freddo, i nostri volontari distribuiscono coperte, latte caldo ai senza fissa dimora. Ieri sono riusciti a convincerli tutti a raggiungere la struttura di via Manfredi tranne due veramente ostinati ai quali sono stati consegnati sacchi a pelo termici capaci fino a meno venti gradi (una donazione), per gli altri è stata invece la branda in Caritas. Ieri una storia ci ha commossi, tra i tanti che affollavano la biglietteria abbiamo scorto un giovane afgano che in inglese ci ha raccontato che arrivava dalla Grecia nascosto sotto un Tir per 48 ore: era sporco, infreddolito, esausto ma sorridente e mentre organizzavamo la macchina dei soccorsi per lui, il suo racconto ci ha preso, tanto che un nostro volontario non ce l'ha fatta e guardandolo negli occhi ha preso a spogliarsi e ad uno ad uno gli ha regalato i suoi abiti. Il miracolo dell'accoglienza aveva prodotto i suoi frutti fino al sacrificio. Questo accade nelle notti in emergenza anche vicino a casa anche vicino al nostro quotidiano. La speranza bussa ai nostri cuori senza bisogno di andare lontano».

---

# I LIKE PUGLIA

---

## Barletta, volontario regala i suoi vestiti ad un migrante

Il giovane era molto infreddolito e sporco per essere rimasto attaccato sotto un tir nel viaggio dalla Grecia alla Puglia

Publicato in **CRONACA** il **10/01/2017** da **Redazione**



Fonte foto: [www.ansa.it](http://www.ansa.it)

Era molto infreddolito e sporco per essere rimasto attaccato sotto un tir nel viaggio dalla Grecia alla Puglia ma felice per essere riuscito a sopravvivere: la drammatica storia dell'afghano ha commosso i volontari che lo avevano avvicinato nella stazione di Barletta per dare aiuto e uno di loro, Giorgio, alla sua prima uscita con l'unità di strada della Caritas, si è spogliato e gli ha regalato i suoi abiti. È accaduto nella fredda notte tra il 7 e l'8 gennaio a Barletta, in Puglia, regione attraversata in questi ultimi giorni da una ondata di maltempo, con neve e ghiaccio. La storia viene raccontata dal direttore della Caritas di Barletta, Lorenzo Chieppa. "In 25 anni di volontariato, con le unità di strada, - racconta - non avevo mai assistito a nulla di simile, è stata una nottata molto particolare, che non dimenticherò".

---



Bari

## Migrante dalla Grecia a Barletta nascosto sotto un tir: volontario si spoglia per salvarlo dal gelo



Lorenzo Chieppa con i volontari Caritas

*I soccorritori erano andati a donare pasti e coperte ai senza fissa dimora in stazione. L'episodio raccontato dal direttore della Caritas di Barletta: "In 25 anni non avevo mai assistito a una scena simile di solidarietà"*

di LUCA GUERRA

10 gennaio 2017

**BARLETTA** - Ha viaggiato per due giorni dalla Grecia alla Puglia, rannicchiato alla base di un tir. In un inglese stentato un 28enne afgano ha raccontato i suoi chilometri percorsi in clandestinità, mentre il gelo avvolgeva la stazione di Barletta: una storia che ha emozionato i volontari della Caritas accorsi a distribuire cibo, coperte e latte caldo ai senza fissa dimora e che ha spinto Giorgio, un suo coetaneo al primo intervento, a togliersi parte degli abiti che aveva addosso per donarli al migrante.

Un gesto di solidarietà, ricambiato da un sorriso e un abbraccio. La storia a lieto fine è stata raccontata dal direttore della Caritas di Barletta, Lorenzo Chieppa. Dai primi giorni di dicembre, nelle ore serali e notturne, i membri della Caritas e gli operatori della Croce Rossa Italiana si occupano di soccorrere i senzatetto: un tetto, un posto letto, la possibilità di fare una doccia e un piatto da consumare nella mensa di via Manfredi sono garantiti per chi non ha una casa.

Ma, assicura Chieppa, "in 25 anni di volontariato non avevo mai assistito a nulla di simile: il migrante era infreddolito, esausto ma sorridente e mentre organizzavamo la macchina dei soccorsi per lui, il suo racconto ci ha emozionato, tanto che un nostro volontario si è spogliato per regalargli i suoi abiti". In questi giorni di emergenza a causa del freddo e della neve, spiega Chieppa, "la speranza bussava senza bisogno di andare lontano".



NON SI FERMA LA DISTRIBUZIONE DI COPERTE DAVANTI ALLA STAZIONE. ASSICURATI PASTI CALDI E BENI DI PRIMA NECESSITÀ AI BISOGNOSI

# Sostegno ai senza fissa dimora

A Bari i centri per l'accoglienza notturna aperti per l'intera giornata fino a domani

● Prosegue il piano degli interventi messi in campo dal Comune, in collaborazione con la rete del volontariato laico e cattolico e il privato sociale, in occasione della grande ondata di freddo che sta investendo la città di Bari con l'arrivo nel capoluogo pugliese anche di persone provenienti dall'area metropolitana e anche da fuori regione. «Nonostante le difficoltà legate al gelo e alla necessità di monitorare costantemente il territorio e rilevare i bisogni delle persone più fragili e sole - commenta l'assessora al Welfare Francesca Bottalico - si è attivata e consolidata una straordinaria macchina della solidarietà». Il Pronto intervento sociale, accanto al servizio ordinario garantito 24 ore al giorno, ha effettuato un monitoraggio costante del territorio per intercettare le persone in difficoltà, famiglie, an-

ziani e senza fissa dimora e accompagnarle presso i centri di accoglienza notturna e le strutture di riferimento che, in via eccezionale, stanno garantendo assistenza h 24. Sono state distribuite coperte, effettuato rifornimento legna per i campi rom cittadini e allestito il padiglione del Comune nella Fiera del Levante per accogliere ulteriori 38 persone. I 340 posti previsti nelle strutture grazie al piano emergenza comunale attivo, raddoppiato rispetto allo scorso anno, sono stati riempiti. Parte delle strutture coinvolte rientrano nel progetto «rete di accoglienza diffusa» e hanno permesso una cogestione dei servizi, come l'utilizzo delle cucine. Grazie al contributo dell'impresa Ladisa sono stati assicurati 400 pasti caldi oltre a beni di prima necessità. Gli interventi hanno riguardato anche famiglie in

difficoltà e anziani, direttamente a domicilio, per la consegna di medicinali e beni di prima necessità.

Il piano di interventi messo a punto per fronteggiare le criticità legate al gelo proseguirà per le prossime 72 ore, e comunque fino al termine dell'emergenza. L'apertura diurna del centro Andromeda (corso Alcide De Gasperi, 320/A), della struttura della Croce Rossa Italiana (in viale di Maratona) e del centro «Don Vito Diana» (via Duca degli Abruzzi) proseguirà fino a domani. Fino al termine dell'emergenza sarà attivo anche il presidio fisso per la distribuzione di coperte presso la stazione centrale. Per segnalare emergenze sociali, è sufficiente contattare il P.I.S. (numero verde 800 093 470), attivo 24 ore su 24 e in costante contatto con la Polizia municipale.



**SIMBOLO** Una foto pubblicata dai volontari

## Freddo, il Comune a tutto campo per garantire servizi alle persone più fragili

Categoria: SOCIALE

Pubblicato martedì, 10 Gennaio 2017 14:18

Prosegue il piano degli interventi messi in campo dal Comune, in collaborazione con la rete del volontariato laico e cattolico e il privato sociale, in occasione della grande ondata di freddo che ha investito la città di Bari con l'arrivo nel capoluogo pugliese anche di persone provenienti dai territori dell'area metropolitana e, in taluni casi, anche da fuori regione. "In questi ultimi giorni, nonostante le difficoltà legate al gelo e alla necessità di monitorare costantemente il territorio e rilevare i bisogni delle persone più fragili e sole, - commenta l'assessore al Welfare Francesca Bottalico - si è attivata e consolidata una straordinaria macchina della solidarietà che, accanto agli strumenti predisposti dall'amministrazione comunale, ha mostrato l'energia e il cuore di decine di uomini e donne del volontariato laico e cattolico della nostra città. Senza l'aiuto di queste realtà, di queste persone, di singoli cittadini che hanno procurato beni e fornito la loro disponibilità, in sinergia con la rete welfare pubblica e privata, non sarebbe stato possibile far fronte in modo così vasto ed efficace ad una condizione oggettiva e straordinaria di emergenza come quella registrata nelle ultime ore". Da lunedì scorso, 2 gennaio, il Pronto Intervento Sociale, accanto al servizio ordinario garantito 24 ore al giorno, ha effettuato un monitoraggio costante del territorio cittadino per intercettare le persone in difficoltà, famiglie, anziani e senza fissa dimora e accompagnarle presso i centri di accoglienza notturna e le strutture di riferimento (Centro comunale Andromeda, struttura CRI viale di Maratona, centro Caritas Don Vito Diana) che, in via eccezionale e in deroga alle normative e ai regolamenti regionali, hanno garantito accoglienza e assistenza h 24. Nello stesso periodo di tempo gli operatori del PIS con i volontari di In.Con.Tra. hanno anche raccolto e distribuito coperte, effettuato rifornimento legna per i campi rom cittadini e collaborato all'allestimento del padiglione del Comune nella Fiera del Levante predisposto per accogliere eventuali ulteriori 38 persone, anche provenienti dall'area metropolitana, così come accaduto negli ultimi giorni, grazie alla fornitura di altrettante brande da parte della Protezione civile, lenzuola monouso offerte dalla Croce Rossa Italiana e coperte raccolte dall'associazione In.Con.Tra. e donate dall'Ikea. I 340 posti previsti nelle strutture grazie al piano emergenza comunale attivo, raddoppiato rispetto allo scorso anno, sono stati riempiti grazie al grande lavoro e l'impegno del PIS, della Polfer, della Polizia municipale, della Croce Rossa e dell'associazione In.Con.Tra. che presidiano la stazione. In aggiunta a questi sono stati allestiti i 38 posti letto nel padiglione del Comune in Fiera, 7 dei quali utilizzati l'altro ieri e 1 solo ieri sera. Parte delle strutture coinvolte rientrano nel progetto "rete di accoglienza diffusa", avviato da diversi mesi, e hanno permesso già da questi nuovi ingressi una cogestione dei servizi, come l'utilizzo delle cucine, nell'ambito delle strutture stesse, mentre in altre strutture, grazie al contributo dell'impresa Ladisa, sono stati assicurati 400 pasti caldi oltre a beni di prima necessità. Benché il Pronto Intervento Sociale preveda una copertura in reperibilità nei giorni festivi e nelle ore notturne, dal 2 all'8 gennaio il servizio è stato pienamente operativo sul territorio con carattere continuativo, registrando un numero di interventi e azioni sensibilmente più elevato rispetto a quello mediamente registrato in condizioni ordinarie di operatività: 130 sono infatti gli interventi realizzati, tra telefonici e in loco, e 175 le persone in difficoltà segnalate. Da giovedì 5 a domenica 8 gennaio il Centro Andromeda ha accolto 241 persone garantendo 48 ore di apertura straordinaria e somministrando 179 colazioni e 98 pasti. Gli interventi hanno riguardato anche famiglie in difficoltà e anziani, direttamente a domicilio, per esigenze strettamente legate alla difficoltà di reperimento di medicinali e beni di prima necessità. Negli stessi giorni il Centro diurno Area 51, presso il quale sono disponibili, tra gli altri, servizi igienici, docce, lavanderia, distribuzione indumenti e coperte, orientamento legale e sostegno psicologico, ha effettuato 30 ore di apertura straordinaria somministrando inoltre 125 pasti e 38 colazioni. Il piano di interventi messo a punto per fronteggiare le criticità legate al gelo di questi giorni proseguirà per le prossime 72 ore, e comunque fino al termine dell'emergenza, così da garantire un sostegno alle persone più fragili. Negli ultimi tre giorni (6, 7 e 8 gennaio) anche i volontari della Caritas hanno lavorato senza sosta per essere d'aiuto a chi ne ha più bisogno, garantendo la presenza di circa 30 persone a turno ogni giorno nella rete parrocchiale per distribuire beni, indumenti e prodotti alimentari tra cui 70 coperte, 40 cappelli, 50 sciarpe, 70 giacconi, 100 maglioni e 36 litri di latte al cioccolato, 10 litri di latte bianco, 18 chili di biscotti, 15 chili di panettoni, 10 chili di caramelle e cioccolato. Inoltre sono stati effettuati gratuitamente 17 tagli di capelli. Negli stessi giorni la Caritas ha provveduto a offrire complessivamente oltre 240 pasti (circa 80 al giorno, 30 a pranzo e 50 la sera). Il responsabile del Centro di accoglienza notturna Don Vito Diana, Raffaele De Pasquale, sottolinea come negli ultimi giorni si sia registrata un'ondata di solidarietà che ha visto crescere le donazioni dei cittadini e l'impegno degli stessi ospiti della struttura accomunati nel voler dare il proprio contributo per il buon andamento dei servizi. Da giovedì scorso, 5 gennaio, il Camper dell'associazione In.Con.Tra. in collaborazione con la Croce Rossa Italiana, è presente in Stazione con una media di 20 volontari impegnati quotidianamente, che hanno distribuito circa 8 quintali di coperte e indumenti vari tra cui giacconi, maglioni, sciarpe, cappelli e 200 litri di latte caldo, 100 panettoni e diversi chili di dolci. Al loro fianco una cinquantina di cittadini che si sono resi disponibili a offrire il proprio supporto. Si tratta di un presidio fondamentale per la raccolta di beni di prima necessità e l'eventuale segnalazione di nuovi arrivi di persone senza fissa dimora. Negli stessi giorni i volontari dell'associazione hanno attivato un servizio straordinario di Servizio distribuzione coperte e legna nei campi rom: distribuiti 200 coperte e circa 3 quintali di legna con l'aiuto degli operatori del PIS e la disponibilità di un mezzo Amtab con catene per raggiungere le zone ghiacciate. Si ricorda che l'apertura diurna del centro comunale di accoglienza notturna "Andromeda" (in corso Alcide De Gasperi, 320/A), della struttura della Croce Rossa Italiana (in viale di Maratona) e del centro "Don Vito Diana" (via Duca degli Abruzzi), gestito dalla Caritas Bari-Bitonto, proseguirà fino a mercoledì 11 gennaio, anche grazie alla disponibilità dell'azienda Ladisa ristorazioni per la somministrazione di pasti caldi, forniti negli stessi centri di accoglienza notturna, oltre che presso la mensa del centro diurno Area 51, aperto tutti i giorni senza sosta, e le altre mense aperte su tutto il territorio cittadino. Sino al termine dell'emergenza sarà attivo anche il presidio fisso per la distribuzione di coperte presso la Stazione centrale ad opera della C.R.I. e dell'associazione In.Con.Tra. e resterà allestito il padiglione in Fiera con 38 posti letto disponibili. Anche questa sera e fino al termine delle esigenze, oltre al servizio di accompagnamento svolto volta per volta dal P.I.S., alle ore 21.30 è prevista la partenza di una navetta Amtab dedicata all'accompagnamento delle persone senza fissa dimora dalla Stazione centrale allo stand del Comune in Fiera. Mentre un'unità di strada della C.R.I. effettuerà, durante le ore notturne, dei giri di perlustrazione in città per intercettare eventualmente persone bisognose di sostegno. Per segnalare emergenze sociali, è sufficiente contattare il P.I.S. (numero verde 800 093 470), attivo 24 ore su 24 e in costante contatto con la Polizia Municipale anche per indirizzare tutte le persone in stato di bisogno presso le strutture notturne cittadine. Parallelamente si continua a lavorare per garantire condizioni di sicurezza sulle strade cittadine. La rete stradale cittadina conta oltre 1.100 km. Dal 5 al 9 gennaio 30 operatori, tra personale dell'AMIU e di ditte esterne, hanno effettuato lo spargimento del sale nei punti critici della viabilità cittadina - individuati nei piani di emergenza - attraverso l'impiego di 12 mezzi (4 trattori equipaggiati con attrezzatura spargisale e 8 furgoni per trasporto sale), impegnati per 80 ore di lavoro continuativo. Ad oggi sulle strade di Bari sono stati cosparsi 650 quintali di sale. Le operazioni sono state effettuate con il coordinamento dei tecnici dei Lavori pubblici e di personale della Polizia municipale.

CONVERSANO

# Beni culturali e turismo svolta lavoro per i giovani

## Da tre bandi comunali nuove opportunità di occupazione

Il sindaco Lovascio: «Cerchiamo progetti che riguardino anche tutela dell'ambiente e la promozione scambi interculturali»



**BENI CULTURALI** La Cattedrale di Conversano

**ANTONIO GALIZIA**

● **CONVERSANO.** Opportunità di lavoro per i più giovani che proporranno progetti di promozione e valorizzazione della città d'arte e si candidano alla gestione del museo civico e archeologico di San Benedetto. Un posto a tempo indeterminato a disposizione anche nel settore servizi sociali.

**TRE BANDI** - Tre i bandi pubblicati dall'amministrazione comunale. Il primo è rivolto ad associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato, cooperative sociali ed altri soggetti no profit che abbiano sede e svolgano la loro attività sul territorio comunale, da almeno un paio di anni, che proporranno progetti che riguardino «la partecipazione attiva alla vita civile spiega il sindaco **Giuseppe Lovascio** - alla tutela dell'ambiente, alla promozione degli scambi interculturali». La domanda dovrà essere presentata (su modello pubblicato sul sito del comune) entro il 27 gennaio alle ore 13. I progetti più validi potranno ottenere un contributo di 2.500 euro che cresce da 5 a 8mila euro se lo stesso verrà richiesto da più soggetti che operano in rete fra loro.

**BENI CULTURALI** - Opportu-

nità di lavoro anche nel settore della gestione dei beni culturali vengono offerte dal Comune che, non disponendo di sufficiente personale dipendente da destinare alla gestione dei servizi museali, affiderà da febbraio a luglio, ad un soggetto esterno, la gestione del museo civico ed archeologico di San Benedetto. A disposizione dei soggetti interessati (associazioni, cooperative, società di servizi) l'ente mette una somma non considerevole, 20mila euro, che rappresenta la base d'asta per i soggetti partecipanti chiamati a presentare un'offerta a ribasso per garantire diversi servizi come: l'accesso agli spazi espositivi; la consultazione della documentazione; la fruizione delle attività didattiche, scientifiche e culturali; l'apertura e la chiusura dei locali; l'assistenza e la sorveglianza dei visitatori; la pulizia ordinaria degli ambienti; l'organizzazione di visite guidate e aperture straordinarie; l'apertura del chiostro medievale in occasione di eventi (compresi i matrimoni civili); la vigilanza sulle sale e sulle cose esposte avvalendosi delle strutture tecnologiche in dotazione al museo.

Il soggetto che si aggiudicherà il bando dovrà garantire questi servizi con la presenza contemporanea di 2 lavoratori, uno in possesso della conoscenza di al-



meno una lingua straniera.

**POLITICHE SOCIALI** - Dovranno invece aver conseguito la laurea magistrale in giurisprudenza, economia o equipollenti, i candidati al posto vacante di funzionario amministrativo dell'area politiche sociali del Comune di Conversano. Gli aspiranti hanno tempo fino a giovedì 12 gennaio. Previste prove scritte ed orali.





## EMERGENZA. ANCHE "I NERI DELLA STAZIONE" HANNO AIUTATO

Scritto da La Redazione  
Martedì 10 Gennaio 2017 03:51



“Mentre diversi gioiesi gironzolavano per Gioia del Colle commentando i cumuli di neve e lastre di ghiaccio tuttora presenti, ieri mattina, **lunedì 9 gennaio**, di buona lena, **i nostri ragazzi della stazione** (del Centro Accoglienza Straordinario), **i neri**, quelli che nessuno vuole vedere e di cui molti hanno paura, si sono armati di pale e **sono andati a spalare la neve su alcune strade cittadine**.

Hanno creato dei passaggi per i pedoni **su Piazza Plebiscito** e hanno ripulito **via Roma**.

Bravi ragazzi, perché **per loro rendersi utili per la comunità che gli ospita è una gioia**.

**Già dalla nevicata del 6 gennaio**, giravano per le strade scoprendo o riscoprendo la neve e cantavano a suon di musica, perché loro la musica l'hanno nel sangue e ballavano su Piazza Pinto e si fotografavano, perché dai posti da cui vengono, forse la neve non c'è mai stata.

E ieri mattina, col freddo e anche contro lo sguardo di alcuni cittadini diffidenti si sono fatti largo, pur non avendo notevoli attrezzature o vestiario particolarmente adatto.

Ma loro sono stati bravi, sono stati spettacolari, sono stati bravi cittadini”.

Coordinamento Accoglienza Responsabile



## Santeramo, Croce Rossa combatte neve e burocrazia. Margiotta: "All'opera il Corpo Militare"

 Antonio Loconte 10 Gen 2017

L'ondata di gelo e neve ha messo davvero a dura prova la macchina dei soccorsi che, in alcuni casi, si è mossa con un po' di ritardo, anche a causa della burocrazia.

"In certe situazioni è normale – ammette Consiglia Margiotta, presidente della Croce Rossa barese – ma, per fortuna, ce l'hanno fatta. Siamo riusciti a coprire diverse emergenze".

L'intervento più difficile, e anche più importante, a Santeramo: "nostri uomini con dei mezzi adeguati sono riusciti a portare dei medici salva-vita dall'ospedale Miulli a un paziente di Santeramo".

Intanto la situazione meteorologiche non stanno ancora migliorando: "Penso che resteremo attivi anche nelle prossime ore. Purtroppo le condizioni di maltempo stanno perseverando".





Acquaviva - martedì 10 gennaio 2017 Attualità

Urgente

## Ospedale Miulli: disponibile un pulmino per i donatori di sangue

Appuntamento per questa mattina alle ore 9 in Piazza Garibaldi



Donazione sangue © n.c.

di LA REDAZIONE

La Fratres Acquaviva, in collaborazione con il centro trasfusionale, mette a disposizione un pulmino per accompagnare all'Ospedale Miulli i donatori di sangue di gruppo zero negativo. Possono donare anche altri di gruppo diverso. L'appuntamento è per oggi martedì 10 gennaio 2017, alle ore 9 - 9.30 presso la Banca di Credito Cooperativo in piazza Garibaldi.

Come donare

Il **prelievo di sangue** non dura più di 10 minuti e consiste nella raccolta di una certa quantità di sangue attraverso l'utilizzo di **materiale sterile e monouso**. Il personale è costituito da medici ed infermieri professionali, che sono disponibili a qualsiasi informazione. I prelievi si effettuano ad intervalli non inferiori ai 90 giorni (per la donazione di sangue intero). Gli uomini possono donare 4 volte l'anno e le donne in età fertile 2 volte. La mattina ci si deve presentare **a digiuno** ed è assolutamente vietato ingerire latte e cibi solidi. I donatori di sangue che hanno un rapporto di lavoro dipendente hanno il diritto ad astenersi dall'attività lavorativa per l'intera giornata, conservando la loro consueta retribuzione.

Ci sono delle tappe specifiche che si devono seguire per donare il sangue. La prima consiste nella **registrazione**: il medico richiede un documento di riconoscimento, inserisce i dati del donatore nella banca dati del sistema trasfusionale e aiuta a compilare un questionario. Prima di ogni donazione viene effettuata una **visita di idoneità** e vengono prelevati alcuni **campioni di sangue** necessari allo svolgimento di **test**. Poi avviene il prelievo di sangue vero e proprio, in completa sicurezza. Dopo la donazione, viene offerta una colazione.

I requisiti

Per donare il sangue bisogna essere in possesso di alcuni importanti requisiti. Bisogna avere un'età compresa tra i 18 e i 65 anni.

Il proprio **peso corporeo** non deve essere inferiore ai 50 kg, la **pressione arteriosa** massima deve essere compresa tra 110 e 180 mmhg e la minima compresa tra i 50 e i 100 mmhg. Il **polso arterioso ritmico** deve essere compreso tra i 50 e i 100 battiti al minuto, non si deve essere affetti da **patologie** croniche, alterazioni del fegato e del cuore; non si deve essere nella condizione di trasmettere patologie infettive, come aids ed epatiti, e non ci si deve trovare nella situazione di avere comportamenti a rischio per queste ultime.

Chi non può donare

Non può donare il sangue chi ha contratto anche in passato un'epatite virale C o B, chi fa uso di **sostanze stupefacenti**, chi abusa di **bevande alcoliche**, chi soffre di **patologie cardiovascolari**. Inoltre la donazione è controindicata in gravidanza e durante l'allattamento. Nei periodi di assunzione di **farmaci** o di interventi chirurgici e in caso si sia soggiornati in Paesi tropicali c'è una sospensione che varia a seconda della nazione e delle profilassi effettuate. Non può donare nemmeno chi è affetto da malattie infettive e chi ha comportamenti a rischio che possono facilitare l'insorgere di queste patologie.



CRONACA MOLFETTA **SELECTED**

## Emergenza neve, riattivato il Centro Operativo

Volontari in stato di allerta per provvedere all'emergenza mentre si continua con gli spargisale

EMERGENZA NEVE    PROTEZIONE CIVILE

REDAZIONE MOLFETTAVIVA  
Martedì 10 Gennaio 2017 ore 13.00

Torna l'**emergenza neve in città**. Proprio in questi istanti **si sta riattivando il Centro Operativo Comunale** sotto il coordinamento del corpo di Polizia Municipale.

**Richiamate anche tutte le associazioni di volontariato cittadino** tra cui Croce Rossa, SerMolfetta, Avs, Misericordi, Gega e Guardie Ambientali: i volontari sono, infatti, stati allertati e si stanno preparando nel caso fossero chiamati per **regolare la circolazione stradale, pattugliamenti del territorio con scorta ai mezzi spargisale e naturalmente prestare soccorso alle richieste di aiuto**.

**Continua invece il lavoro degli spargisale e degli uomini della Multiservizi** che stanno provvedendo a liberare le vie d'accesso alla città e soprattutto della dell'ospedale.

**La Protezione Civile prevede, infatti, maltempo e neve fino in serata.**

Nel corso della giornata forniremo tutti gli aggiornamenti.



Copyright 2017

## MINIVOLONTARI GIOIA SOCCORSO. UN ESEMPIO DA IMITARE

Scritto da La Redazione  
Martedì 10 Gennaio 2017 04:15



“Ecco i **minivolontari di Gioia Soccorso all'opera**. In giro per il paese già dalla notte della prima nevicata 5 gennaio. **Hanno approfittato della chiusura delle scuole per continuare a dare una mano** senza tregua. Siamo fieri di voi, siete un esempio per tutti, non solo per i vostri coetanei! Minivolontari che ricordano a tutti, con il loro esempio, che chiunque può rendersi partecipe ed aiutare.

Sono ragazzi che pur non andando a scuola, a seguito dell'ordinanza del Sindaco, **stanno continuando ad operare, spontaneamente e insistentemente** per la loro città, **spargendo sale sui marciapiedi della zona Nord del paese** ed eliminando le pericolosissime. **Un esempio per tutti i loro coetanei** che non sono andati a scuola, ma che fanno pupazzi di neve. Loro sono il futuro, adesso! **Grazie nucleo minivolontari**”.



## **Maltempo a Bari, aiuti per i senzatetto: arrivano coperte e vestiti e a Gravina tra i volontari anche i migranti**

Molte le associazioni e i privati cittadini che hanno donato o aiutato a distribuire coperte, vestiti e beni alimentari. Sono 175 le persone segnalate dal Pronto intervento sociale. Anche un padiglione della Fiera del Levante è stato adibito per accogliere i senzatetto

Di

[Natale Cassano](#)

-

10 gennaio 2017



**I migranti aiutano la Protezione civile a Gravina**

Con l'arrivo del maltempo e del freddo in città si è attivata la macchina della solidarietà gestita dalle associazioni a Bari. In prima linea il Pronto intervento sociale, che ha monitorato dallo scorso 2 gennaio quali soggetti fossero più a rischio – famiglie, anziani senzatetto in primis – e ha permesso loro di essere accolti in una delle strutture messe a disposizione per l'occasione 24 ore su 24: il centro comunale Andromeda, la struttura Cri di viale di Maratona e il centro Caritas Don Vito Diana. In totale il Pis è intervenuto in 130 casi e sono state segnalate 175 persone in difficoltà.

### **Il centro di accoglienza in Fiera**

I posti a disposizione nelle strutture erano 340 – il doppio rispetto allo scorso anno -, che sono stati riempiti grazie al lavoro dell'associazione In.Con.Tra. I volontari, insieme agli operatori del Pis, hanno distribuito coperte, effettuato rifornimento legna per i campi rom cittadini e collaborato all'allestimento del padiglione del Comune nella Fiera del Levante nel quale possono essere accolte altre 38 persone. Nelle strutture sono stati distribuiti anche 400 pasti, oltre a beni di prima necessità, grazie all'aiuto dell'impresa Ladisa.

### **Il lavoro di cittadini e associazioni**

Tra le associazioni che hanno collaborato nel supportare le persone in difficoltà durante l'emergenza freddo c'è la Croce rossa, che ha presidiato la stazione con una ventina di volontari, distribuendo circa otto quintali di coperte e indumenti vari, 200 litri di latte caldo, 100 panettoni e diversi chili di dolci. Al lavoro dei volontari si è aggiunto quello dei cittadini: una cinquantina di persone ha supportato le operazioni, così da rendere più veloce la raccolta e la distribuzione di beni. Le operazioni hanno interessato anche i campi Rom, dove sono state distribuite 200 coperte e circa 3 quintali di legna con l'aiuto degli operatori del PIS e con un mezzo dell'Amtab su cui erano state montate le catene per raggiungere le zone ghiacciate. A collaborare nella raccolta porta a porta di indumenti e coperte per i senza tetto anche il consigliere comunale Fabio Romito.

Negli ultimi tre giorni – 6, 7 e 8 gennaio – alla schiera di volontari si è aggiunta anche una 30ina di persone appartenenti alla Caritas. Attraverso il circuito delle parrocchie sono state così distribuite 70 coperte, 40 cappelli, 50 sciarpe, 70 giacconi, 100 maglioni e 36 litri di latte al cioccolato, 10 litri di latte bianco, 18 chili di biscotti, 15 chili di panettoni e 10 chili di caramelle e cioccolato. Inoltre sono stati effettuati gratuitamente 17 tagli di capelli e offerti altri 240 pasti.

### **I migranti aiutano la Protezione civile a Gravina**

In alcuni casi ai volontari si sono aggiunti anche i migranti: succede a Gravina, dove alcuni stranieri provenienti da Senegal e Gambia hanno aiutato la Protezione civile a liberare la città dal ghiaccio e a fornire i soccorsi ai cittadini.



## Giornale di Puglia

### Bari, il camper di In.Con.Tra non teme il freddo: continua il presidio in stazione

1/10/2017 03:56:00 PM



di **LUIGI LAGUARAGNELLA** - Non si ferma la morsa del gelo e la neve cade nuovamente su Bari. Ma non si ferma neanche la macchina della solidarietà. Il camper di In.Con.Tra. continua ad essere presidio fisso in piazza Moro, di fronte la stazione. I volontari, in collaborazione con la Croce Rossa, che ha creato una postazione per l'emergenza freddo in piazza Mercantile, continuano il loro impegno distribuendo coperte, giubbotti, indumenti caldi per i numerosi senza fissa dimora che costantemente si avvicinano al camper. Chiedono di tutto per potersi riscaldare e trovare riparo, anche insistentemente e (altrettanto insistentemente) si cerca di poterli accontentare.

Alla postazione di In.Con.Tra. intanto arrivano numerose anche le donazioni di molti cittadini che portano il materiale richiesto, rendendo sempre più calorosa la sensibilità e la generosità dei baresi. E' inutile contare la quantità di coperte e indumenti distribuiti, anzi è continua la richiesta dell'associazione di portarne altre presso la parrocchia del Preziosissimo Sangue in San Rocco, presso la sede al quartier San Paolo o direttamente in stazione. Vicino al camper sono tante le persone che si avvicinano per chiedere una mano, un po' di "calore".

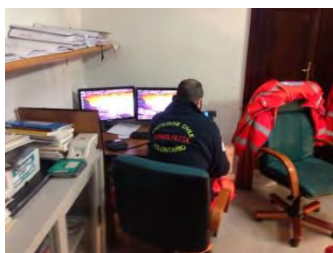
A volte, per i volontari, è addirittura difficile poter accontentare le loro continue richieste soprattutto per la preoccupazione del freddo che giunge in serata. Il presidio in piazza Moro è sostegno per i senza fissa dimora dalla mattina alla sera. Dal 5 gennaio i volontari si sono alternati instancabilmente: In.Con.Tra. rimane sempre disponibile ad accoglierne altri.

Intanto il camper è un punto fisso per dare informazioni utili ai senza fissa dimora, ai quali è stato garantito anche un pasto caldo, per permettere al maggior numero di persone di poter mangiare. Pasti sono distribuiti anche al dormitorio don Vito Diana, al Caps Area 51, ad una tendopoli della Croce Rossa nei pressi della Fiera, del centro comunale Andromeda.



## **MOLFETTA. ANCORA VOLONTARI IMPEGNATI PER EMERGENZA NEVE**

Scritto da Paola Copertino 10 Gennaio 2017



Molfetta. Intorno alle 12.30 di mercoledì 10 gennaio, visto il peggiorare delle condizioni meteo, è stato riattivato il COC presso il Comando di Polizia Municipale.

Tutte le pattuglie disponibili stanno presidiando il territorio, essendo dislocate nelle varie zone cittadine per questioni viabilità e sicurezza stradale. Con la Protezione Civile sono scesi naturalmente in campo tutti i volontari di tutte le Associazioni.

Abbiamo raggiunto telefonicamente il SerMolfetta che ci ha aggiornato sulle varie situazioni. Hanno fatto da supporto sanitario all' Unità di Crisi della Prefettura per attività di soccorso, inoltre hanno garantito che tutti gli emodializzati fossero trasportati con i mezzi idonei ai nosocomi, visto che alcuni ammalati vengono anche da città limitrofe, rispettando la puntualità degli orari.

Il COC ha garantito la sicurezza dell' accesso all' Ospedale don Tonino Bello e al Pronto soccorso cittadino. In campo mezzi spargisale e pale meccaniche per liberare strade.

Si segnala qualche infortunio per il ghiaccio sui marciapiedi e tamponamenti a causa del manto stradale reso viscido.

Le raccomandazioni sono sempre le stesse, come enuncia il sindaco Spina della vicina Bisceglie su un suo post: "procurarsi l'attrezzatura necessaria contro neve e gelo, sia per la tutela della persona (vestiario adeguato, scarponi da neve), avere cura di attrezzare adeguatamente la propria auto, montando pneumatici da neve o portando a bordo catene da neve, preferibilmente a montaggio rapido, controllare che ci sia il liquido antigelo nell'acqua del radiatore, verificare lo stato della batteria e l'efficienza delle spazzole dei tergicristalli, tenere in auto i cavi per l'accensione forzata, pinze, torcia e guanti da lavoro; non utilizzare mezzi di trasporto a due ruote e, se si è costretti a prendere l'auto, liberare interamente l'auto dalla neve; tenere accese le luci per essere più visibili sulla strada; mantenere una velocità ridotta, usando marce basse per evitare il più possibile le frenate e prediligere l'uso del freno motore; aumentare la distanza di sicurezza dal veicolo che precede; in salita procedere senza mai arrestarsi, perché una volta fermi è difficile ripartire; prestare attenzione alla formazione di ghiaccio sia sulle strade che sui marciapiedi, guidando con particolare prudenza."

Ecco il resoconto dell' operato del SerMolfetta: "In occasione dell'ondata di gelo che ha interessato il territorio molfettese nei giorni del 6 e 7 gennaio 2017, il SERMOLFETTA ha assicurato la propria presenza e la propria operatività.

Dalle ore 16:00 di giovedì 5 gennaio alle 12:00 di domenica 8 gennaio, i Volontari del SERMOLFETTA sono stati impegnati in numerosissimi interventi: soccorso auto in panne, interventi sanitari in supporto al 118, accompagnamento pazienti per acquisto farmaci salvavita, consegna generi di prima necessità in zone periferiche della Città, pulizia rampe garage pazienti disabili, soccorso psicologico persone sole, supporto operativo guasto traliccio energia elettrica.

I Volontari del Sermolfetta hanno garantito, in questi giorni, presenza permanente all'interno del C.O.C. (Centro Operativo Comunale), oltre che personale addestrato a bordo di mezzo 4x4 e personale addestrato a bordo di ambulanze.

Più di 50 unità hanno garantito, 24 ore su 24, la propria presenza volontaria per cercare di aiutare i concittadini in difficoltà e per cercare di colmare enormi lacune presenti a livello istituzionale.

Il presidente Salvatore del Vecchio ringrazia singolarmente tutti i volontari che si sono messi in gioco, tutti coloro che nonostante le basse temperature e nonostante le condizioni delle strade hanno lasciato le proprie abitazioni e le proprie famiglie per dare una mano. Gratuitamente, spontaneamente e col sorriso, come sempre".

Preoccupazione viene espressa sul fronte mare da Leo Murolo ingegnere navale che scrive su un suo post: " In effetti è emergenza nell'emergenza.... E' in gioco la sopravvivenza dei nostri pescatori e quella delle loro famiglie. I nostri pescherecci si accingono alle loro battute di pesca. La crisi del settore, non consente ulteriori soste... Quindi nonostante le avversità appena trascorse, la neve e le bassissime temperature che persistono sul basso Adriatico, i nostri pescherecci escono in mare... Mentre si chiede la calamità naturale, per il giusto ricompensamento alla nostra agricoltura devastata dal maltempo, nessuna voce si è levata a favore di questo comparto.

E' disponibile la GIGS, che in questi eventi retribuisce in modo straordinario i lavoratori "anche del mare". Mentre nessuna sussistenza è prevista alle aziende di pesca. L'auspicio e' quello che si abbia accesso, richiedendo questi fondi "di sussidiarietà e che gli stessi siano estesi anche alle aziende del comparto.  
[http://www.inps.it/portale/default.aspx?itemdir=5796.](http://www.inps.it/portale/default.aspx?itemdir=5796)"

# Emergenza neve nella Murgia, decisiva la onlus SerSpinazzola

Una lettera postata dal governatore Emiliano evidenzia l'impegno delle associazioni negli interventi realizzati nei comuni maggiormente colpiti delle nevicate

Di [redazione](#) 10 gennaio 2017



*Una lettera pubblicata sulla bacheca di Michele Emiliano, governatore della Puglia, evidenzia il ruolo svolto dai volontari delle associazioni onlus nelle complesse giornate dell'emergenza neve. Questo testo riguarda Spinazzola, dove si è registrato un lavoro straordinario degli attivisti della associazione no profit Marconi Emergenza Radio SerSpinazzola.*

## Emiliano, notte a Santeramo

Il presidente Emiliano è andato nuovamente questa mattina presso la sede del Coc della Protezione civile del comune di Santeramo per verificare lo stato dei soccorsi e del coordinamento dei servizi durante l'emergenza neve che ha colpito la città. Il presidente ha trascorso la notte a Santeramo.

## La lettera a Emiliano di un volontario

“Caro Presidente,

sono qui a scrivere per darle “serenità” circa l'emergenza neve di quel piccolo paese a Lei noto per varie vicende: Spinazzola. La serenità ci vien data dall'eccezionale servizio reso a tutta la cittadinanza dalla Associazione no profit G.Marconi Emergenza Radio SerSpinazzola che ha da poco festeggiato il suo 25° anniversario.

Grazie ai loro componenti, alla loro costanza 24 ore su 24 ore, al decennale addestramento e formazione con ogni mezzo sempre più efficiente e di cui si dotano ogni anno, alla loro pianificazione a monte, hanno garantito di vivere e affrontare le tante mancanze di questo paese: la viabilità per esempio, mai conclusa, per raggiungere la ormai “famosa per noi” ex strada regionale R6, ora Strada Provinciale n. 3 della Murgia Centrale. Un'arteria stradale di primaria importanza per l'unico veloce collegamento tra Spinazzola e il nord barese” e rendere possibile raggiungere le altre città per qualsiasi cosa: lavoro, scuole, ferrovia e servizi tutti, ahimè, l'ospedale di Barletta. Vale anche per il contrario se si pensa ai mezzi che trasportano materie prime, cibo, farmaci, posta e così via.

Non è abbastanza ringraziare questa organizzazione Serspinazzola perché, da sempre, la passione e dedizione al lavoro, al sacrificio e ai momenti vissuti da vicino del dolore li contraddistingue in ogni dove anche quando chiamati per soccorrere e garantire sicurezza in caso di emergenza in altre comunità.

Di certo, la loro professionalità e timidezza di visibilità non rende loro giustizia, come anche in questi casi, invece merita un plauso che giunga fino a Lei per poter riconoscere le eccellenze positive e lungimiranti di cui la nostra Regione e il Sud debbano sempre sentirsi fieri. Faccia sentire un suo messaggio, decida Lei in che modo, varrà qualunque.

Questo mio intervento esprime la voce di tutti i cittadini di Spinazzola che vorrebbero ringraziarli in maniera più meritevole.

P.S.: Giuseppe Fato è uno dei fondatori, oggi coordinatore provinciale delle associazioni di volontariato della protezione civile della Bat e da Lei ringraziato pubblicamente durante il Convegno a Bari presso Parco dei Principi per quanto riguarda la tragedia dei treni”.



Andria - mercoledì 11 gennaio 2017 Attualità

L'avviso

## Formazione Volontari ospedalieri, al via il 6° corso gratuito

"Apri la porta del tuo cuore", inaugurazione il 18 gennaio alle ore 18,00 presso la sala riunioni del Bonomo

di LA REDAZIONE

"Apri la porta del tuo cuore" è questo lo slogan dell'invito per il 6° corso gratuito di formazione volontari ospedalieri che si inaugurerà il giorno 18 gennaio alle ore 18,00 presso la sala riunioni dell'ospedale "Lorenzo Bonomo" di Andria.

La giornata inaugurale vedrà la partecipazione della Presidente Regionale, Lucia Fantasia, che accoglierà tutti i partecipanti al corso.

Interverranno, inoltre il dott. Ottavio Narracci, Direttore Generale ASL- BAT; il dott. Franco Mastroianni, Geriatra all'Ospedale Generale Regionale F. Miulli di Acquaviva delle Fonti; il dott. Stefano Porziotta, Psichiatra-psicoterapeuta e don Sabino Lambo, Cappellano Ospedale "Lorenzo Bonomo".

Il corso è articolato in 8 lezioni. Dopo la prima inaugurale alla quale interverrà anche il Vescovo, mons. Luigi Mansi, nella 2° lezione la dott.ssa Antonella Di Noia interverrà sul tema "Quando il dolore bussava alla nostra porta". A seguire, le altre lezioni saranno incentrate sulla conoscenza dello statuto e sul regolamento associativo; verranno raccontate e dibattute le storie dell'Avo, le fattive collaborazioni tra medici, infermieri e pazienti; si parlerà di norme, igiene e profilassi oltre che del contesto Avo nell'ambito cittadino.

Un ricco programma per rendere completo e altamente formativo il percorso promosso dalla sezione locale dell'Associazione Volontari Ospedalieri Onlus.

**6° CORSO  
PER ASPIRANTI VOLONTARI OSPEDALIERI**

**AVO**  
Associazione Volontari Ospedalieri onlus  
Puglia - Andria

**APRI LA PORTA DEL TUO CUORE**  
INAUGURAZIONE DEL CORSO  
18 gennaio 2017 - ore 18.00  
Ospedale Civile "LORENZO BONOMO"  
Sala Riunioni

**PROGRAMMA**  
Saluto e accoglienza dei partecipanti:  
Sig.ra LUCIA FANTASIA  
PRESIDENTE A.V.O. REGIONALE  
della PUGLIA

**INTERVENTI:**  
Dr. OTTAVIO NARRACCI  
DIRETTORE GENERALE ASL-BAT

Dr. FRANCO MASTROIANNI  
U.O.C. Geriatria - Ospedale Generale Regionale  
"F. Miulli", Acquaviva delle Fonti (Ba)

Dr. STEFANO PORZIOTTA  
PSICHIATRA - PSICOTERAPEUTA

Don SABINO LAMBO  
Cappellano Ospedale "L. Bonomo"

**PRESENTAZIONE DEL CORSO**  
Dr.ssa Esperta Prodon  
PRESIDENTE AVO ANDRIA

**1° LEZIONE**  
Venerdì 13 gennaio - ore 18.00  
"APRI LA PORTA DEL TUO CUORE"  
INCONTRO CON IL VESCOVO DI ANDRIA  
Sua Eccellenza Reverendissimo  
Mons. LUIGI MANSI

**2° Lez. - MERCOLEDÌ 18 MARZO - ORE 18.00**  
"QUANDO IL DOLORE BUSSA  
alla nostra porta"  
Dr.ssa ANTONELLA DI NOIA  
PSICOLOGA - PSICOTERAPEUTA

**"A.V.O. DEONTOLOGIA E ORGANIZZAZIONE"**  
Dr.ssa Esperta Prodon  
PRESIDENTE AVO ANDRIA

**3° Lez. - GIOVEDÌ 16 MARZO - ORE 18.00**  
"A.V.O. STATUTO E REGOLAMENTO"  
MARIELLA MAZZILLI - PRESIDENTE A.V.O. CORATO  
GIUSEPPE NOLLINI - VOLONTARIO A.V.O. CORATO

**4° Lez. - MERCOLEDÌ 29 MARZO - ORE 18.00**  
"LE MOTIVAZIONI DEL VOLONTARIO A.V.O."  
VALENTINA BELLINI - VOLONTARIA A.V.O.

**5° Lez. - MERCOLEDÌ 05 APRILE - ORE 18.00**  
"STORIA DELL'AVO:  
DAL BICCHIERE D'ACQUA AL PROGETTO KOHNE"  
LUCIA FANTASIA  
PRESIDENTE A.V.O. REGIONALE della PUGLIA

**6° Lez. - MERCOLEDÌ 19 APRILE - ORE 18.00**  
"IL SENSO DELLA VITA, LA TERZA ETÀ"  
Dr. FRANCO MASTROIANNI  
U.O.C. Geriatria - Ospedale Generale Regionale  
"F. Miulli", Acquaviva delle Fonti (Ba)

**7° Lez. - MERCOLEDÌ 03 MAGGIO - ORE 18.00**  
"ACCANTO AL MALATO"  
Dr.ssa ROSA D'ERRICO - OSPEDALE "L. BONOMO"

**"FATTIVE COLLABORAZIONI: VOLONTARI -  
MEDICI - INFERMIERI - PAZIENTI"**  
NUNZIA CALVANO - CAPOSALA Ortopedia  
OSPEDALE L. BONOMO DI ANDRIA

**8° Lez. - GIOVEDÌ 18 MAGGIO - ORE 18.00**  
"NORME - IGIENE E PROFILASSI"  
ANITA CASAPPO - INFERMIERA

**"LO SGUARDO DELL'A.V.O. ALLA CITTA'"**  
NINO MILAZZO  
INFERMIERE - OSPEDALE L. BONOMO DI ANDRIA

MERCOLEDÌ 31 MAGGIO - ORE 17.00  
COLLOQUII FINALI

**IL CORSO È RIVOLTO**  
A COLORO CHE INTENDONO SVOLGERE UN SERVIZIO  
ORGANIZZATO VOLONTARIO, GRATUITO  
IN AMBITO SOCIO - SANITARIO,  
OFFRENDO  
UN TURNO SETTIMANALE DI CIRCA ORE TRE PRESSO  
L'OSPEDALE "LORENZO BONOMO"  
VIALE STIRIA, 1 - ANDRIA

**SEDE DEL CORSO - SALA RIUNIONI  
OSPEDALE CIVILE "LORENZO BONOMO"**

**PER ISCRIZIONI E INFORMAZIONI**  
presidenza: 320.67.24.309  
segreteria: 333.10.60.314 - 349.52.08.174  
e-mail: avoandria@virgilio.it  
CAPPILLANO - DON SABINO LAMBO  
CELL. 320.43.07.948

locandina Avo © n.c.



VITA DI CITTÀ ANDRIA

## "Apri la porta del tuo cuore", 6° corso di formazione per volontari ospedalieri

In programma presso l'ospedale "Lorenzo Bonomo" di Andria

ASL BAT 1 OSPEDALE BONOMO OTTAVIO NARRACCI STEFANO PORZIOTTA

REDAZIONE ANDRIAVIVA

Mercoledì 11 Gennaio 2017 ore 9.03

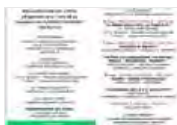
COMUNICATO STAMPA

"Apri la porta del tuo cuore", questo è l'invito per il 6° corso gratuito di formazione volontari ospedalieri che si inaugurerà il giorno 18 gennaio alle ore 18,00 presso la sala riunioni dell'ospedale "Lorenzo Bonomo" di Andria.

La giornata inaugurale vedrà la partecipazione della Presidente Regionale, Lucia Fantasia, che accoglierà tutti i partecipanti al corso;

interverranno inoltre la presidente del sodalizio, Sig.ra Esperia Prodon; il dott. Ottavio Narracci, Direttore Generale ASL- BAT; il dott. Franco Mastroianni, Geriatra all'Ospedale Generale Regionale F. Miulli di Acquaviva delle Fonti; il dott. Stefano Porziotta, Psichiatra-psicoterapeuta ed il don Sabino Lambo, Cappellano Ospedale "Lorenzo Bonomo".

L'iniziativa si articolerà in 8 lezioni. Dopo la prima inaugurale alla quale interverrà anche il Vescovo, mons. Luigi Mansi, ci sarà nella 2° lezione la partecipazione della dott.ssa Antonella Di Noia che parlerà del tema "Quando il dolore bussa alla nostra porta". A seguire, le altre lezioni.







CRONACA MOLFETTA **SELECTED**

## Neve, il nostro grazie a tutti i Volontari

Ragazzi e ragazze impegnate in giro per la città a fronteggiare l'emergenza in silenzio e oltre le critiche

EMERGENZA NEVE VOLONTARI

ISABEL ROMANO

Mercoledì 11 Gennaio 2017 ore 19.58

La neve in questi giorni ha creato **non pochi disagi in città**, ma questo è un dato certo e lampante per una città come Molfetta, abituata al massimo ad un inverno talvolta piovoso e con precipitazioni nevose che durano circa mezza giornata.

**Si è cercato di far fronte all'emergenza come meglio si è potuto**, ciò non toglie che si poteva fare meglio, come succede in ogni cosa. Certo Molfetta non è dotata di mezzi propri. Ma di uomini sì: tanti, silenziosi, esperti o alle prime armi.

**Sono gli uomini e le donne, i ragazzi e le ragazze delle associazioni di volontariato cittadine** che in questa emergenza non hanno battuto ciglio, hanno aiutato – e lo stanno facendo ancora – i cittadini e una città intera colta anche alla sprovvista.

**Misericordia, Avs, Croce Rossa, SerMolfetta, Gepa e Guardie Ambientali**, solo per citarne alcune, tutte presenti al **Coc (Centro Operativo Comunale)**, sotto l'egida della Polizia Municipale. Tutte allertate, in giro per la città a prestare soccorso come di consueto, a pattugliare e regolare la circolazione, o ancora a scortare i mezzi spargisale anche di notte.

**Tutti volontari.** Hanno dovuto soccorrere e spingere auto in panne, raggiungere famiglie isolate e intrappolate dalla neve, senza l'energia che talvolta manteneva attivo l'apparecchio per l'ossigenoterapia; hanno portato farmaci essenziali per la vita, aiutato a rialzarsi tutti quelli caduti per il ghiaccio. E poi hanno rassicurato, hanno dato informazioni, hanno calmato i nervi di chi con questa neve si è fatto prendere dal panico.

**Tutto questo sempre in silenzio, operando e basta, ricevendo in cambio un semplice grazie. Ma altre volte polemiche gratuite.**

Qualcuno, lo ha ammesso, non avendo una grande storia associativa alle spalle è rimasto sorpreso dalla macchina complessa di soccorso che è stata messa in moto; ma la poca esperienza in situazioni di questo tipo – più uniche che rare a Molfetta – non gli ha impedito di buttarsi in quella macchina e diventare un ingranaggio che ha girato e lavorato come gli altri, come chi è ormai avvezzo a tutto.

**Per questo il nostro grazie, e siamo sicuri quello dell'intera città di Molfetta, va proprio e in particolare a loro, ai volontari**, a uomini e donne, ragazzi e ragazze che magari dopo il proprio turno di lavoro hanno indossato la divisa e hanno sfidato neve e ghiaccio. Grazie perché nonostante la fatica non hanno ceduto, perché hanno saputo vedere oltre le critiche – talvolta feroci e ingiuste – di una città soffocata e colta da una specie di psicosi collettiva delirante.

**Di una cosa siamo sicuri, nella battaglia contro neve e ghiaccio, sono i volontari ad aver vinto.**



**PUTIGNANO** LA DURATA DEL SERVIZIO È DI DODICI MESI E I VOLONTARI PERCEPIRANNO UNO STIPENDIO MENSILE DI 433 EURO

# Gli anziani adesso saranno meno soli

Avviati i progetti del servizio civile: dal Comune opportunità di lavoro per cinque giovani

**PATRIZIO PULVENTO**

● **PUTIGNANO.** Comincia bene il nuovo anno per cinque ragazzi putignanese inseriti in due progetti del servizio civile, in partenza da ieri. Sono due infatti le proposte articolate dal Comune di Putignano ed approvati dal Servizio civile nazionale che daranno l'opportunità ai ragazzi individuati di mettersi a disposizione della cittadinanza.

L'incontro conoscitivo e di presentazione dei cinque ragazzi selezionati si è tenuto l'altro giorno nella sala consiliare del palazzo di città, alla presenza dell'assessore ai Servizi Sociali **Gianluca Miano**, il dirigente della prima area, **Domenico Mastrangelo** e i responsabili comunali del Servizio civile nazionale, **Pamela Giotta** e **Michele Darconza**.

Il primo progetto, denominato «Up 2015», ha come mission l'assistenza e l'attenzione verso gli anziani e si svolgerà presso la sede dell'Ufficio dei Servizi sociali, sito in via Gianfedele Angelini. Tre sono le volontarie selezionate per questo progetto: si tratta di **Grazia Devillanova**, **Dorita Pizzutilo** e della conversane **Francesca Frontone**. Il secondo progetto, dal titolo «Pianeta Giovani 2015», mira a favorire l'educazione e la promozione culturale dei giovani. I due volontari selezionati, **Massimiliano Daresta** e **Vito Decataldo**, svolgeranno le loro attività presso l'Urp, l'Ufficio relazioni con il pubblico del Comune di Putignano. I cinque volontari, scelti tra le numerose candidature pervenute, prenderanno servizio martedì 10 gennaio 2017 presso le sedi a loro assegnate.

La durata del servizio civile è di 12 mesi e i volontari percepiranno un assegno mensile di 433,80 euro. Obiettivo del Servizio è quello di offrire un'importante opportunità formativa favorendo il senso civico, l'attività di vo-

lontariato e la partecipazione attiva alla vita della comunità. «Si tratta di iniziative che l'amministrazione sta promuovendo anche per potenziare la capacità di intervento dei servizi sociali attraverso il mondo del volontariato». Così l'assessore alle politiche sociali **Gianluca Miano** che spiega: «Non riusciamo per esempio ad intercettare di tutti casi di anziani soli in difficoltà. E quando li troviamo, molti di loro respingono per or-

goglio ogni forma di aiuto. Ecco perché l'anno scorso abbiamo candidato due progetti per il servizio civile che prevedono l'utilizzo di giovani da mandare in giro a scoprire queste situazioni invisibili, in modo da creare un'anagrafe ad hoc di anziani soli e in difficoltà e fare prevenzione. Così, nel caso in cui si appalesi una situazione di bisogno importante, i servizi sociali potrebbero intervenire opportunamente».

## SERVIZIO CIVICO

**Al via i progetti voluti dal Comune. Con uno sarà garantita l'assistenza agli anziani soli. I progetti offrono anche una opportunità di lavoro per giovani senza occupazione**



# Con lo sportello dei consumatori i cittadini hanno un'«arma» in più

VITO MIRIZZI

● **TRIGGIANO.** Il nuovo strumento a tutela del cittadino è lo «Sportello del consumatore». Sarà attivo per un giorno a settimana nei locali dell'ufficio relazioni con il pubblico, al piano terra del palazzo comunale, e sarà gestito in convenzione con la Confconsumatori. Lo ha deliberato la giunta guidata sindaco **Antonio Donatelli** che, con questo provvedimento, ha voluto istituire «un servizio di grande utilità, per offrire assistenza, consigli e suggerimenti sui temi e le problematiche tipiche del consume, migliorando la qualità della vita dei cittadini».

L'obiettivo principale dello sportello è quello di sensibilizzare la coscienza sociale e l'opinione pubblica sulla tutela dei consumatori «informando e formando». Nello specifico, le aree di intervento dell'associazione dei consumatori sono la sicurezza alimentare, la salute, la casa, il commercio e le garanzie sui beni di consumo, i prodotti e i servizi bancari, assicurativi, finanziari, le utenze domestiche, le telecomunicazioni, la tutela dei minori in tv e sulla rete internet, la pubblicità, i servizi postali, viaggi e turismo, trasporti, tutela dei dati personali, accesso alla giustizia, rapporti con la pubblica amministrazione.

L'amministrazione ha deciso di sistemare lo sportello presso l'Urp implementando un altro servizio, già istituito, relativo all'assistenza degli studenti universitari, denominato «Welcome matricole». La proposta approvata dalla giunta Donatelli è prevenuta direttamente dalla Confconsumatori e non comporterà oneri di alcuna natura per la casse comunali. L'amministrazione, infatti, si è resa disponibile a



mettere unicamente a disposizione dell'associazione il locale al piano terra per un giorno a settimana, concedendo l'uso di un computer e di una stampante, già fruibili, peraltro, e a disposizione della cittadinanza. La Confconsumatori, dal canto suo, si impegnerà a distribuire guide contenenti informazioni, orari e programmi dello sportello. La durata del progetto è fissata in un anno e diventerà operativo non appena saranno formalizzati gli atti per la convenzione da parte degli uffici competenti. Con questo strumento sarà possibile per i cittadini che si sentono «truffati» avere un punto di ascolto ed uno strumento di difesa.

**TUTELA**  
Dallo sportello del consumatore arriva una mano in più per la tutela dei cittadini

# Bari, Croce Rossa punto di riferimento per i senzatetto. Margiotta: "Bisogna potenziare il campo"



Antonio Loconte 11 Gen 2017

Freddo, vento e anche la neve. Come non mai in questo periodo dell'anno il campo dei senza tetto di via Pola, in zona Fiera del Levante, svolge un ruolo fondamentale per chi non ha una casa.

Il centro, gestito dalla Croce Rossa, può ospitare fino a 90 persone e offre conforto e un tetto ai tanti senza fissa dimora del capoluogo con l'aiuto di tanti volontari e delle parrocchie della zona: "Adesso ospitiamo 84 persone – spiega Consiglia Margiotta, presidente barese di CRI – per molti questa diventata una casa".

Nel tempo il campo è diventato un punto di riferimento, oltre che di riparo, per tanti senzatetto: "Per molti questa è diventata una casa. Siamo aperti h24 e abbiamo creato anche uno spazio dove gli ospiti possono socializzare e non stare sempre nei container"

Ma il centro è, di fatto, anche un piccolo laboratorio di integrazione sociale: "Ci sono stranieri ma anche tanti italiani – sottolinea la Margiotta – qualche piccola difficoltà c'è, ma la convivenza va molto bene. Puntiamo a migliorare e potenziare ulteriormente il campo per renderlo sempre più confortevole. Ma serve l'aiuto delle istituzioni".

**TRANI SARÀ INAUGURATA DOMANI, ALLE 17.30. IN PRIMA LINEA CONTRO L'EMARGINAZIONE**

# Associazione Croce bianca ecco la nuova sede cittadina

**ANTONELLO NORSCIA**

● **TRANI** . Sarà inaugurata domani pomeriggio, alle 17.30, la sede tranese della Croce Bianca. Nella sede di Via Edoardo Fusco 57, oltre al presidente Vito Colonna, al vicepresidente Elisabetta Fioretti ed agli altri componenti del consiglio d'amministrazione, Elio Loiodice e Michele Crupi, interverranno l'arcivescovo di Trani Mons. Giovan Battista Pichierri, l'assistente spirituale Don Saverio Pellegrino, il direttore generale dell'Asl Barletta-Andria-Trani Ottavio Narracci, il direttore sanitario Vito Campanile, il direttore del distretto Aldo Leo, il consigliere regionale Domenico Santorsola, il sindaco di Trani Amedeo Bottaro, gli assessori Felice Di Lernia e Debora Cilento, il presidente della provincia Bat Nicola Giorgino, la professoressa Grazia Di Staso ed i presidenti di varie associazioni di volontariato tra le quali Ada, Obiettivo Trani, Azzurro Italia, Arges, Raggio Verde. Direttore sanitario della Croce Bianca di Trani è la dr.ssa Milena Malcangi. L'ente intende rivitalizzare il suo antico ruolo, molto attivo in città negli scorsi decenni, calandolo nell'attualità. Perciò lo statuto sociale è stato recentemente aggiornato prevedendo anche attività sinergiche con altre strutture. L'Associazione opera nell'area socio-sanitaria, con particolare riferimento alle problematiche legate a po-



**TRANI**

vertà, emarginazione e soprattutto verso coloro che versano in gravi condizioni di salute, ispirandosi ai principi di democraticità e gratuità. «L'Associazione - si legge nel verbale di modifica dell'atto costitutivo e dello statuto - si propone di prestare, anche in collaborazione con altre associazioni e/o strutture pubbliche, assistenza di pronto soccorso ed infermieristica ad ammalati, infortunati, portatori di handicap, anziani; promuovere, a mezzo di corsi organizzati, la formazione tecnica, morale, professionale del personale dell'Associazione ed organizzare corsi di primo soccorso; effettuare ed organizzare servizi di telesoccorso e teleassistenza per persone anziane o sole; organizzare un nucleo di protezione civile; promuovere e sostenere le attività di volontariato offrendo servizi d'assistenza in favore di pensionati ed altre fasce deboli e bisognose della solidarietà sociale; promuovere, sensibilizzare e supportare il diritto allo studio in riferimento alle problematiche dell'evoluzione scolastica, nonché l'assistenza negli studi a ragazzi sprovvisti di assistenza culturale nell'ambito familiare, istituendo delle borse di studio per l'aiuto economico agli studenti meno abbienti». Per svolgere le proprie attività, l'Associazione Croce Bianca si avvale in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri iscritti.



## **Bari, la solidarietà fa canestro: "HBari2003" e "Volare più in alto" aprono la sede ai senzatetto**



**Alessandro Patella** 11 Gen 2017

L'Associazione "HBARI2003" e l'Associazione sociale "Volare più in alto", da sempre attive nel campo dello sport, del sociale e della disabilità, si sono offerte di accogliere nella propria sede in via T. D'Aquino n. 10 B/1, a Bari, alcuni senzatetto.

Doccia calda, riscaldamento, quattro o cinque posti letto in più, se ce ne fosse bisogno, per far fronte all'emergenza neve e al gelo che in questi giorni sta colpendo la città e la Puglia intera. In questo caso, insomma, la solidarietà fa canestro.

## “Artisti si cresce” Corso di pittura presso l’Ass. Liberamente

Scritto da La Redazione  
Mercoledì 11 Gennaio 2017 06:01



Vuoi imparare a disegnare?

Forse non lo sai, ma tu sai già disegnare. Scopri come risvegliare il tuo talento artistico grazie ad un metodo pratico, divertente e naturale con i corsi di “ARTISTI SI CRESCE” organizzati dall’Associazione di Volontariato Liberamente.

“Da febbraio, presso la sede dell’Associazione Liberamente in via Niccolò Machiavelli-Acquaviva delle Fonti- ci comunica il presidente Antonella Pietroforte- partono i corsi di pittura per bambini e ragazzi.

I corsi saranno tenuti dalla bravissima pittrice Giovanna Mancino che vi aiuterà a disegnare e dipingere, sviluppando il vostro stile personale, con metodi fantastici, semplici ed entusiasmanti.

I corsi saranno divisi per fasce di età.

Leggi la locandina, prendi nota e chiedici maggiori informazioni”.

Lasciate trasportare dalla magia del disegno e della pittura e ricordati che...“Artisti si cresce”.

**Liberamente**  
Associazione di Volontariato

corsi: **DA FEBBRAIO A GIUGNO**

organizza:

**ARTISTI SI CRESCE**  
CORSO DI PITTURA  
per **BAMBINI e RAGAZZI**  
INSEGNANTE: Giovanna Mancino

*Tutti i Martedì*  
Dai 6 agli 8 anni: dalle ore 18.00 alle 20.00

*Tutti i Giovedì*  
Dagli 11 ai 15 anni: dalle ore 18.00 alle 20.00

*Tutti i Sabato*  
Dai 3 ai 5 anni: dalle ore 09.00 alle 11.00

Il corso si terrà presso la sede dell’Associazione Liberamente in via Niccolò Machiavelli, 1-Acquaviva delle Fonti

**CORSO A NUMERO CHIUSO**

**TUTTO IL MATERIALE DA DISEGNO E I COLORI SONO FORNITI DA NOI**

iscrizioni aperte fino al 27 Gennaio 2017

Info e Iscrizioni:  
Antonella Pietroforte 339 179 8700

Il corso di pittura creativa ha lo scopo di sensibilizzare i bambini all’arte e di far sviluppare in loro la fantasia e la capacità espressiva tramite il disegno e la pittura.

**ALTAMURA** DUE CONVEGNI ORGANIZZATI DALLA DIOCESI E DAI LIONS. UNO AD ACQUAVIVA

# La giornata del migrante dedicata alle donne e ai bimbi

ONOFRIO BRUNO

● **ALTAMURA.** È dedicata ai bambini ed ai minorenni stranieri, fragili e senza voce per reclamare i propri diritti, la Giornata mondiale del migrante e del rifugiato indetta da Papa Francesco per domenica prossima. Sarà celebrata anche ad Acquaviva ed Altamura con due convegni, organizzati dalla Diocesi e dai club Lions.

Il Papa intende far crescere l'attenzione verso i bambini che arrivano soli in Italia ed in altri Paesi e diventano facilmente vittime di gravi violazioni dei diritti umani. Bambini e donne sono le categorie più vulnerabili. E nel contesto dell'immigrazione internazionale i minorenni sono spesso «invisibili» perché privi di documenti e non accompagnati. L'iniziativa mira a garantire, in ogni Paese di arrivo, che i migranti e le loro famiglie godano del pieno riconoscimento dei propri diritti.

Il primo convegno è in programma sabato, alle 17.30, presso la chiesa di San Domenico, ad Acquaviva. Dopo il saluto del presidente del club Lions «Pura Defluib», Costantino Natale, moderano don Giuseppe Loviglio (responsabile dell'ufficio Migrantes della Diocesi) e Giosafatte Pallotta (presidente club Lions Altamura-Jesce-Murex) e relazionano Luana Scialpi (avvocato con competenze nella legislazione vigente



**ALTAMURA**  
Uno scorcio del centro storico. La città ospiterà uno dei convegni per la giornata del migrante nella chiesa della Ss. Trinità

a tutela dei minori stranieri) e la vice presidente dell'Unicef Italia Silvana Calaprice. Dopo la testimonianza di un minore straniero sull'integrazione, concludono il sindaco Davide Carlucci, il vescovo Giovanni Ricchiuti ed il governatore del distretto 108 A/B Puglia, Angelo Pio Gallicchio.

Stesso tema per il convegno di Altamura, domenica, alle 17.30, presso la Ss. Trinità-chiesa della Trasfigurazione. Partecipano don Giuseppe Loviglio, Giosafatte Pallotta, Luana Scialpi, Simona Fernandez (presidente ass. Salam di

Taranto), Anna Elena Viggiano (presidente Amnesty International di Matera), l'assistente sociale di Altamura Marta Loizzo, Alessandro Mastroianni (fondazione Sosan - Italia Lions e migranti), il sindaco Giacinto Forte, il vescovo Ricchiuti ed il governatore Lions.

Dell'ufficio Migrantes diocesano, coordinato da don Giuseppe Loviglio, fanno parte inoltre Anna Continisio (Arché), Antonio Moramarco (L'altra faccia dell'Africa) e Leopoldo Saracino (Uniti, Unione Italiana Immigrati, di Bari).

## La Misericordia di Trani a Cascia per dare supporto alle popolazioni colpite dal terremoto.

A cura di **Redazione Infonews**  
Trani, mercoledì 11 gennaio 2017



"La scorsa settimana, venerdì 5 gennaio 2017, è partita un'altra squadra composta da quattro volontari della Misericordia di Trani alla volta di Cascia. Una delle zone del Centro Italia duramente colpite dal terremoto".

Lo comunica il Governatore Corrado Cisotti. "La squadra di volontari - spiega Cisotti - darà assistenza ai terremotati per quanto concerne la manutenzione idraulica e servizio mensa, e rimarranno in servizio fino al prossimo sabato 14 gennaio 2017. Dieci squadre di Trani, composte di quattro volontari per volta, sono sul posto dal quando il terremoto ha colpito in centro Italia. Inoltre 1200 i volontari - conclude il Governatore Cisotti - si danno il cambio su tutto il territorio e viene gestito tramite il Dipartimento e l'UGEM di Protezione Civile per monitorare e fornire assistenza".

▶  
▶





11 GENNAIO 2017

## **Maltempo, rinviata al 15 febbraio la consegna degli encomi per gli psicologi di supporto ai parenti delle vittime della tragedia ferroviaria del 12 luglio: c'è anche una professionista di Trani**



Mercoledì 15 febbraio a partire dalle 8 presso l'Hotel Villa Romanazzi Carducci si terrà il convegno "La Psicologia dell'Emergenza: esperienza e modelli di intervento", organizzato dall'Ordine degli psicologi della Regione Puglia con la preziosa collaborazione delle associazioni intervenute durante i tragici avvenimenti dello scorso 12 luglio. Nell'occasione, il Presidente dell'ordine avrà l'onore di

ringraziare e consegnare un attestato di encomio per l'altruismo, la solidarietà e lo straordinario impegno professionale a tutti gli psicologi che hanno contribuito nelle diverse fasi di psicologia dell'emergenza, sia durante la tragedia ferroviaria dello scorso 12 luglio in Puglia, sia durante le operazioni di soccorso a seguito del terremoto in Centro Italia.

«Gli psicologi pugliesi - afferma il Presidente dell'ordine Antonio Di Gioia - hanno dimostrato ancora una volta di essere disponibili ad intervenire in situazioni critiche confermando professionalità, senso di responsabilità, spirito di solidarietà al servizio dell'intera comunità».

Il convegno ha, tra l'altro, l'obiettivo di illustrare i protocolli di intervento, i contributi, le strategie di gestione nell'ambito della psicologia dell'emergenza, sia durante le fasi critiche sia nel post emergenza, e sottolineare l'importanza della formazione e la dimensione multidisciplinare dei professionisti che operano in questi ambiti.

Verrà dato un encomio anche ad una psicologa di Trani, per la fattiva collaborazione offerta ai parenti delle vittime durante quelle tragiche ore di angoscia.

**Redazione Il Giornale di Trani ©**

# Bari, l'istituto De Marinis ospita la Fiera del sociale dell'Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti

Di  
[redazione](#)

-  
11 gennaio 2017



L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, Sezione Provinciale di Bari,  
Settore Giovani e Pari Opportunità,  
presenta la

FIERA DEL SOCIALE, GENNAIO 2017,

venerdì 13 gennaio, dalle ore 16.00 alle ore 19.00, e sabato 14 gennaio dalle ore 09.00 alle ore 13.00.

L'istituto scolastico De Marinis diventa vetrina espositiva dei servizi cardine dell'U.I.C.I., faticoso e sospirato incontro con la cittadinanza e le istituzioni. Il variopinto "carrozzone", targato U.I.C.i., fa mostra di sé presso l'istituzione "incubatrice" della sensibilizzazione sociale per eccellenza, la scuola.

Prevenzione della cecità destinata ai ragazzi, dimostrative di discipline sportive per non vedenti, (showdown e calcio a 5), un laboratorio multisensoriale atto a "riabilitare" percezioni spesso contaminate dal "dominio" della vista.

Il tutto sarà impreziosito da performances artistiche di pregio, (FIERA DELLE ARTI), e dal "caffè letterario", momento di confronto, DI GRANDE RESPIRO SOCIALE, sui temi dell'inclusione i cui interlocutori principali saranno i rappresentanti politici ed istituzionali.



11 GENNAIO 2017

## **Domani l'Unitalsi di Trani premia i lavori migliori degli studenti partecipanti al progetto "Pensare la solidarietà"**



Giovedì 12 gennaio alle 18.30 presso la sala Aurelia della parrocchia Spirito santo di Trani si terrà l'incontro conclusivo del progetto "Pensare la solidarietà".

Il progetto, organizzato dalla sottosezione di Trani Bisceglie Corato e patrocinato dal Comune di Trani, avviato in collaborazione con i circoli didattici delle scuole elementari di Trani, è una iniziativa che ha avuto il fine

di stimolare e sensibilizzare i bambini sulle tematiche della carità e della solidarietà, nella convinzione che proprio nella fascia d'età interessata si possano ben seminare valori della nostra fede e del nostro vivere civile e fraterno.

Supportati e guidati dagli insegnanti, i partecipanti si sono liberamente impegnati in lavori creativi, singoli e di gruppo (disegni, poesie, filastrocche, piccole riflessioni, bricolage e multimedialità). Ci hanno insegnato, con grande naturalezza e spontaneità, come l'essere caritatevoli e solidali possa essere naturale.

Il prossimo 12 gennaio, nel corso dell' evento, dodici lavori, tre per ogni scuola, verranno premiati con "piccole borse di studio" da spendere esclusivamente in materiale didattico. Il valore totale dei premi rappresenta una parte delle offerte raccolte sul territorio di Trani che ritornano allo stesso nell'ambito del progetto permanente "Il dono che si fa dono" che nel 2016 ha visto far ritornare al territorio parte delle offerte raccolte sotto forma di beni alimentari (per esempio, spesa solidale), beni strumentali (per esempio le donazioni fatte al centro ematologico dell'ospedale di Barletta, alla Lega del filo d'oro di Molfetta ed alla Casa della gioia di Corato), beni finanziari (per esempio il contributo effettuato a favore del l'istituendo dormitorio Caritas, l'abbattimento di quote di partecipazione ai pellegrinaggi dell'Unitalsi ed al soggiorno estivo).

L'iniziativa è stata intitolata a "Luisa Ghellere Lovato", nostra socia storica, nell'anno nel quale è tornata alla "Casa del padre", che nelle sue azioni di volontariato associativo si è sempre distinta per particolari doti di bontà ed amorevole approccio verso i fratelli malati ed in difficoltà.

**Tonino Lacalamita - presidente Unitalsi Trani**

**Redazione Il Giornale di Trani ©**



ENTI LOCALI ANDRIA

## Puglia senza sangue; Avis: «Siamo in debito di 256 sacche»

Emiliano: «Serve uno sforzo particolare»

AVIS ANDRIA DONAZIONE SANGUE MICHELE EMILIANO

SARA SURIANO

Giovedì 12 Gennaio 2017

Dal bel mezzo di un'operazione di sgombero neve e soccorso di una donna in attesa di ricovero, giunge l'appello di Emiliano, Presidente della Regione Puglia, sceso in campo per aiutare i volontari.

«Negli ospedali della Puglia non ci sono sufficienti riserve di sangue poiché i donatori non riescono a giungere nei centri; pertanto, mi appello a tutti i cittadini ed esorto coloro che ne abbiano la possibilità a recarsi rapidamente in ospedale. Mi rivolgo anche ai militari e alle forze dell'ordine a cui chiedo di favorire l'aumento dei donatori, ognuno secondo i propri mezzi. Tutta Italia è in questa condizione di carenza, perciò non possiamo che contare sulle nostre forze. Serve uno sforzo particolare – afferma Emiliano; e conclude -State combattendo benissimo questa battaglia contro la neve; ora serve farlo anche per il sangue».

La situazione critica è denunciata anche dall'Avis Andria, che pubblica gli infelici numeri della Puglia: - 32 unità di 0 negativo, - 101 unità di A positivo, - 50 unità di 0 negativo, - 58 unità di B positivo, -12 unità di B negativo, - 15 unità di A negativo; per un totale di 256 sacche da raggiungere per l'autosufficienza.

Si ricorda il calendario delle donazioni per il 2017:

8 e 22 gennaio, 19 febbraio, 5 e 19 marzo, 9 aprile, 7 e 21 maggio, 4 giugno, 9 e 23 luglio, 27 agosto, 10 settembre, 1 e 15 ottobre, 19 novembre, 17 dicembre.

E' possibile prenotare la propria donazione telefonando al numero 0883 559063 o cliccando sul pulsante "Prenota subito" sulla pagina Giovani AVIS Andria

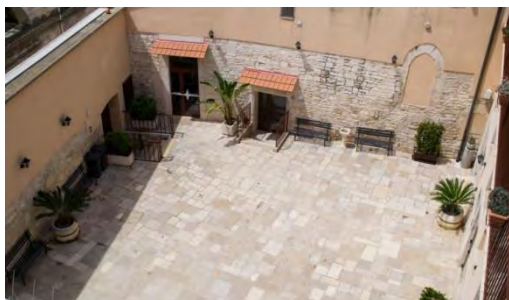




## **Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato presso “Casa Accoglienza”**

12 gennaio 2017

*Il 15, 20 e 21 gennaio: iniziative sul tema dei “Migranti minorenni”*



Domenica 15 Gennaio 2017 la Chiesa celebra la 103ª Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato, occasione favorevole per considerare un fenomeno che tocca tutto il nostro Paese ma e interpella la coscienza di tutti credenti e non. Con il tema “Migranti minorenni, vulnerabili e senza voce”, il Santo Padre vuole focalizzare l’attenzione sui più piccoli tra i piccoli.

«Spesso – spiega don Geremia Acri – i bambini arrivano soli nei Paesi di destinazione, non sono in grado di far sentire la propria voce e diventano facilmente vittime di gravi violazioni dei diritti umani. Solo in Italia, tra gennaio e giugno 2016, sono 5222 i minori stranieri non accompagnati dichiarati “scomparsi”. Per questo il Papa ci invita ad un concreto impegno nella protezione, difesa dei minori, poiché la vulnerabilità data da indigenza, assenza di mezzi di sussistenza, li rende più fragili, spesso invisibili. Il grido dell’umanità continua a farsi sentire nelle molte tragedie di carestie, disastri ecologici, genocidi, guerre, Noi invece ci nascondiamo dietro la carità facile, quella che poggia sull’emozione che dura poco e dal facile sms da un euro. Diamo accoglienza estiva ai bambini di altri Paesi, ma forse non ci fa problema il turismo sessuale o l’acquisto di organi dei bambini del Terzo Mondo per guarire i nostri ragazzi.

In questo momento storico particolare – continua il direttore di Casa Accoglienza “S. Maria Goretti” – dove si sta perpetrando il “nuovo olocausto” tutti indistintamente siamo chiamati come cittadini pubblici e civili a non rimanere indifferenti, sordi, apatici ma ad accogliere per un “dovere morale”, iscritto nelle nostre coscienze erranti di uomini e donne. Il dovere, delle volte, violenta la vita di uomini e donne ma l’accoglienza violenta ugualmente. Violenta nel momento in cui ti trovi di fronte giovani migranti solcati nel volto dal dolore, dalla fatica dove nei loro occhi possiamo scorgere il loro bagaglio ossia ‘il travaglio di un’esistenza’, si perché solo quello portano sulle nostre rive, e come uomo prima e come prete poi sento l’obbligo di custodirlo, perché nel bagaglio si porta sempre qualcosa di personale, di intimo e loro portano la vita».

PRESSO LA CASA DI ACCOGLIENZA “S. MARIA GORETTI”, Via Quarti, 11 – Andria

Domenica 15 Gennaio 2017

Ore 10:30 Raduno, dei minori stranieri e residenti accompagnati dagli adulti;

Ore 11:00 “Migranti minorenni, vulnerabili e senza voce”. Preghiera per l’accoglienza e la pace nel mondo;

Ore 11:30 Chiesa Cattedrale, Andria, Santa Messa, per i Cristiani perseguitati, per i Migranti, i Profughi e i Rifugiati, presieduta da S.E.R. Mons. Luigi Mansi, e consegna del Messaggio del Papa ad alcuni rappresentanti richiedenti protezione internazionale.

Venerdì 20 Gennaio 2017

Ore 20.00 Cena interculturale “Saperi&Sapori dal mondo”, presso la Mensa della Carità di Casa Accoglienza “S.M. Goretti, in via Quarti, 11 – Andria

Sabato 21 Gennaio 2017

Ore 17.00 Quadrangolare di calcio, presso l’oratorio della Parrocchia San Riccardo (quartiere S. Valentino), Andria. All’iniziativa parteciperanno gli alunni del Liceo Scientifico “R. Nuzzi” di Andria ed alcuni beneficiari del Progetto SPRAR “Come.Te” gestito dalla Comunità “Migrantesliberi” – Andria.

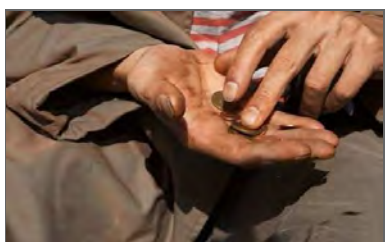


WELFARE

12/01/2017

## Bari, nuova ondata di freddo: prorogati i servizi per le persone senza dimora

La decisione del Comune: per fronteggiare l'emergenza maltempo sono prorogati fino alla fine dell'allerta meteo



In vista della **nuova ondata di gelo** attesa nei prossimi giorni, l'assessora al Welfare del Comune di Bari, **Francesca Bottalico** rende noto che i [servizi attivati in favore delle persone in difficoltà e senza fissa dimora](#) per fronteggiare l'emergenza maltempo sono prorogati fino alla fine dell'allerta meteo. Restano quindi confermate l'apertura del centro di accoglienza straordinario allestito all'interno del padiglione del

Comune nella Fiera del Levante, che dispone di 38 posti letto, l'apertura diurna dei centri di accoglienza notturna 'Andromeda' (in corso Alcide De Gasperi 320/A), della struttura della Croce Rossa Italiana (in viale di Maratona), di Villa A.T.A. (via Pizzillo 20), dell'alloggio per le emergenze sociali Chill-House e del centro 'Don Vito Diana' (via Duca degli Abruzzi), gestito dalla Caritas Bari-Bitonto, l'apertura straordinaria del centro diurno comunale 'Area 51', gestito dal CAPS, e la somministrazione di pasti caldi all'interno delle strutture di accoglienza grazie alla disponibilità dell'azienda Ladisa ristorazioni.

È confermato, inoltre, il servizio di trasporto dalla Stazione centrale allo stand del Comune in Fiera, garantito da una navetta dell'Amtab in partenza alle ore 21.30. Si ricorda, infine, che per segnalare emergenze sociali è sufficiente contattare il **P.I.S. (numero verde 800 093 470)**, attivo 24 ore su 24 e in costante contatto con la Polizia Municipale anche per indirizzare tutte le persone in stato di bisogno presso le strutture notturne cittadine.



AMBIENTE

12/01/2017

## Puglia, consegnati pasti per cani e gatti che vivono nei rifugi ENPA

Sette le provincie raggiunte dall'aiuto di Friskies - Purina: toccato un milione di pasti



Ogni anno in Italia vengono abbandonati **130.000 pet: 80.000 gatti e 50.000 cani**, che si aggiungono al numero di randagi, che ad oggi è pari a 90.000 animali. **Il 30% degli abbandoni avviene in estate.** Sono circa **25.000 i cani e i gatti abbandonati** che vengono ospitati nei rifugi Enpa di tutta Italia, dove viene provveduto al loro sostentamento, a partire da una sana alimentazione, aspetto fondamentale per garantire loro un futuro. Dopo

aver raccolto in due anni 2 milioni di pasti, assicurando un'alimentazione completa a circa il 30% tra cani e gatti ospitati nei rifugi e dopo aver supportato ogni anno 100 strutture Enpa, anche quest'anno Friskies ha tagliato l'**ambito traguardo: 1 milione di pasti**. Sono stati coinvolti tutti gli amanti di animali che hanno contribuito acquistando un prodotto della gamma di alimenti o di snack.

*"Siamo davvero felici di essere riusciti ancora una volta a concretizzare lo scopo che ci eravamo prefissati - afferma **Thomas Agostini**, Direttore Marketing BU Grocery di Purina - ovvero anche quest'anno consegniamo un milione di pasti ai pet ospiti dei rifugi ENPA. È motivo d'orgoglio mantenere il nostro impegno nei confronti di un progetto che rispecchia i nostri valori di attenzione per i pet. Infatti FRISKIES è il brand di Purina dedicato alla 'famiglia allargata', che crede profondamente nella felicità che un pet porta nella casa in cui viene accolto. La collaborazione con ENPA (che intendiamo continuare a sostenere in futuro) è un segno importante della nostra serietà nei confronti degli animali in cerca di famiglia".*

ENPA è attiva sul territorio da più di un secolo con azioni e campagne mirate alla tutela e al benessere degli animali; forte è la sua peculiarità operativa che vede tra le sue priorità la gestione di rifugi in cui accogliere animali in difficoltà, prendersene cura e dare loro una seconda possibilità in una vera famiglia. *"Il lavoro insieme a Purina porta avanti progetti di profondo impegno sociale, e insieme condividiamo la visione che la vita con gli animali da compagnia si arricchisca.* - racconta **Marco Bravi, Responsabile Comunicazione e Sviluppo di ENPA** - . *Le campagne come quella di food raising hanno l'importante compito non solo di raccogliere pasti per i pet che ospitiamo, ma anche di sensibilizzare la società a un messaggio fondamentale: aprirsi di più agli animali da compagnia in generale"*

ASSOCIAZIONI BAT

## Misericordia in campo con volontari e mezzi

Effettuati interventi essenziali per i cittadini

REDAZIONE CANOSAWEB

Giovedì 12 Gennaio 2017 ore 15.03

Non si è mai fermata l'attività della **Confraternita Misericordia di Andria** oltre alla **Confraternita Misericordia di Montegrosso**, nei giorni di **emergenza neve sul territorio**. Un lavoro costante e silenzioso, in pieno stile Misericordia, in stretto contatto con le istituzioni e che ha permesso di effettuare numerosi interventi essenziali per i cittadini. Nel dettaglio sono stati una ventina i volontari impegnati con circa una decina di mezzi a partire **dal 5 gennaio e sino al 10 gennaio, per diversi servizi sul territorio**. In particolare un servizio essenziale è stato quello di **assicurare il costante trasferimento ed accompagnamento di medici ed infermieri presso e dal Presidio Ospedaliero di Andria a partire dal 6 gennaio**. La difficoltà di raggiungere il presidio ospedaliero andriese e la **difficoltà di raggiungere i presidi di Minervino e Spinazzola**, hanno consentito alla Misericordia di porre a disposizione dell'ASL BT tre automezzi 4x4 con **circa 1000 chilometri percorsi in soli cinque giorni e 30 interventi effettuati oltre alla disponibilità h24 assicurata**. Accanto a questo sono stati assicurati gli ordinari **servizi di accompagnamento di persone disagiate** e dializzati effettuati in modo straordinario **tra i comuni di Andria, Canosa e Minervino**. In stretto contatto con la Protezione Civile regionale e provinciale, è stata attivata, inoltre, la **Sala Operativa Regionale della Federazione delle Misericordie di Puglia** che ha coordinato la maggior parte degli interventi sia di monitoraggio che di azione sull'intero territorio regionale.

Nella BAT diversi sono stati i monitoraggi attivati in **zone divenute impervie come quella di Castel del Monte** e zone limitrofe. Particolare attenzione è stata posta sulla **ex SP231 tra Andria e Canosa** dove è stata svolta un'attività di assistenza a persone bloccate dalla neve, azione coordinata dalla **Sala Provinciale di Protezione Civile**. Tra i tanti interventi, quello ritenuto più importante e complesso, è stato sicuramente quello effettuato **il 6 gennaio** quando attorno alle ore 5 di mattina c'è stata la **consegna di viveri e generi di prima necessità ad un bus privato di collegamento nazionale, pieno di passeggeri e bloccato sulla ex SP231 all'altezza di Canosa di Puglia(BT)**. Essenziale il lavoro della Confraternita anche per quel che riguarda la gestione del sale da utilizzare per le strade della città di Andria: nella sede di via Vecchia Barletta ad Andria, infatti, è stato realizzato il deposito di sale con distribuzione h24 nella Città di Andria ed in particolare in alcuni quartieri, il tutto in collaborazione con la Polizia Locale cittadina. I volontari andriesi, poi, hanno effettuato anche diverse attività di pulizia di marciapiedi e cortili invasi dal ghiaccio sino alla giornata del 10 gennaio.





**Andria - Emergenza neve, Misericordia in campo con volontari e mezzi****12/01/2017**

Tra gli interventi assistenza ad un bus bloccato e trasferimenti di medici ed infermieri



Non si è mai fermata l'attività della Confraternita Misericordia di Andria oltre alla Confraternita Misericordia di Montegrosso, nei giorni di emergenza neve sul territorio. Un lavoro costante e silenzioso, in pieno stile Misericordia, in stretto contatto con le istituzioni e che ha permesso di effettuare numerosi interventi essenziali per i cittadini. Nel dettaglio sono stati una ventina i volontari impegnati con circa una decina di mezzi a partire dal 5 gennaio e sino al 10 gennaio, per diversi servizi sul territorio.

In particolare un servizio essenziale è stato quello di assicurare il costante trasferimento ed accompagnamento di medici ed infermieri presso e dal Presidio Ospedaliero di Andria a partire dal 6 gennaio. La difficoltà di raggiungere il presidio ospedaliero andriese e la difficoltà di raggiungere i presidi di Minervino e Spinazzola, hanno consentito alla Misericordia di porre a disposizione dell'ASL BT tre automezzi 4x4 con circa 1000 chilometri percorsi in soli cinque giorni e 30 interventi effettuati oltre alla disponibilità h24 assicurata.

Accanto a questo sono stati assicurati gli ordinari servizi di accompagnamento di persone disagiate e dializzati effettuati in modo straordinario tra i comuni di Andria, Canosa e Minervino. In stretto contatto con la Protezione Civile regionale e provinciale, è stata attivata, inoltre, la Sala Operativa Regionale della Federazione delle Misericordie di Puglia che ha coordinato la maggior parte degli interventi sia di monitoraggio che di azione sull'intero territorio regionale.

Nella BAT diversi sono stati i monitoraggi attivati in zone divenute impervie come quella di Castel del Monte e zone limitrofe. Particolare attenzione è stata posta sulla ex SP231 tra Andria e Canosa dove è stata svolta un'attività di assistenza a persone bloccate dalla neve, azione coordinata dalla Sala Provinciale di Protezione Civile. Tra i tanti interventi, quello ritenuto più importante e complesso, è stato sicuramente quello effettuato il 6 gennaio quando attorno alle 5 di mattina c'è stata la consegna di viveri e generi di prima necessità ad un bus privato di collegamento nazionale, pieno di passeggeri e bloccato sulla ex SP231 all'altezza di Canosa di Puglia.

Essenziale il lavoro della Confraternita anche per quel che riguarda la gestione del sale da utilizzare per le strade della città di Andria: nella sede di via Vecchia Barletta ad Andria, infatti, è stato realizzato il deposito di sale con distribuzione h24 nella Città di Andria ed in particolare in alcuni quartieri, il tutto in collaborazione con la Polizia Locale cittadina.

I volontari andriesi, poi, hanno effettuato anche diverse attività di pulizia di marciapiedi e cortili invasi dal ghiaccio sino alla giornata del 10 gennaio.

# Emergenza neve, la Confraternita Misericordia di Andria in campo con volontari e mezzi

12 gennaio 2017



Non si è mai fermata l'attività della Confraternita Misericordia di Andria oltre alla Confraternita Misericordia di Montegrosso, nei giorni di emergenza neve sul territorio.

*“Un lavoro – si legge in una nota dell'Ufficio Stampa – costante e silenzioso, in pieno stile Misericordia, in stretto contatto con le istituzioni e che ha permesso di effettuare numerosi interventi essenziali per i cittadini. Nel dettaglio sono stati una ventina i volontari impegnati con circa una decina di mezzi a partire dal 5 gennaio e sino al 10 gennaio, per diversi servizi sul territorio”.*

In particolare un servizio essenziale è stato quello di assicurare il costante trasferimento ed accompagnamento di medici ed infermieri presso e dal Presidio Ospedaliero di Andria a partire dal 6 gennaio. La difficoltà di raggiungere il presidio ospedaliero andriese e la difficoltà di raggiungere i presidi di Minervino e Spinazzola, hanno consentito alla Misericordia di porre a disposizione dell'ASL BT tre automezzi 4x4 con circa 1000 chilometri percorsi in soli cinque giorni e 30 interventi effettuati oltre alla disponibilità h24 assicurata. Accanto a questo sono stati assicurati gli ordinari servizi di accompagnamento di persone disagiate e dializzati effettuati in modo straordinario tra i comuni di Andria, Canosa e Minervino. In stretto contatto con la Protezione Civile regionale e provinciale, è stata attivata, inoltre, la Sala Operativa Regionale della Federazione delle Misericordie di Puglia che ha coordinato la maggior parte degli interventi sia di monitoraggio che di azione sull'intero territorio regionale.

Nella BAT diversi sono stati i monitoraggi attivati in zone divenute impervie come quella di Castel del Monte e zone limitrofe. Particolare attenzione è stata posta sulla ex SP231 tra Andria e Canosa dove è stata svolta un'attività di assistenza a persone bloccate dalla neve, azione coordinata dalla Sala Provinciale di Protezione Civile. **Tra i tanti interventi, quello ritenuto più importante e complesso, è stato sicuramente quello effettuato il 6 gennaio quando attorno alle 5 di mattina c'è stata la consegna di viveri e generi di prima necessità ad un bus privato di collegamento nazionale, pieno di passeggeri e bloccato sulla ex SP231 all'altezza di Canosa di Puglia.** Essenziale il lavoro della Confraternita anche per quel che riguarda la gestione del sale da utilizzare per le strade della città di Andria: nella sede di via Vecchia Barletta ad Andria, infatti, è stato realizzato il deposito di sale con distribuzione h24 nella Città di Andria ed in particolare in alcuni quartieri, il tutto in collaborazione con la Polizia Locale cittadina. I volontari andriesi, poi, hanno effettuato anche diverse attività di pulizia di marciapiedi e cortili invasi dal ghiaccio sino alla giornata del 10 gennaio.

# IL GRANDE FREDDO

## IL TERRITORIO IN GINOCCHIO

**LE POLEMICHE** REPLICA ALLE ACCUSE SULL'INEFFICIENZA DELL'APPARATO DI EMERGENZA

## Cassano, sfogo dei volontari: «Lavoriamo da molti giorni in situazioni impossibili»

L'impegno costante nell'assistenza a malati e dializzati

**DIEGO MARZULLI**

● **CASSANO DELLE MURGE.** Con l'improvvisata conferenza stampa tenutasi presso il centro operativo comunale della protezione civile, nella tarda mattinata di ieri, la replica alle accuse dei siti locali sull'inefficienza dell'apparato di emergenza. «Attivato dalle 8 del 5 gennaio con provvedimento del sub commissario Vincenzo Raimo il C.o.c. di Cassano delle Murge, composto dal responsabile servizio urbanistica e ambiente, Domenico Petruzzellis, dall'associazione onlus "Pubblica assistenza" rappresentata da Alessandro Giustino e Anna Franchini, dalle forze di Polizia municipale, dall'informatico comunale Ivano Biancardi, dall'associazione Radioamatori Ari, rappresentata da Francesco Abbinante, e soprattutto da molti volontari privati e da alcuni dipendenti comunali, sta compiendo uno sforzo disumano per garantire il miglior soccorso possibile alle continue emergenze». In coro giunge dai volontari del Coc l'ama-

rezza per le accuse: «Stiamo assicurando la migliore assistenza e soccorso possibile pur davanti a una nevicata eccezionale, storica ed epocale. Non ci sono problemi per dializzati e malati perché vengono assicurate tutte le assistenze possibili compreso la consegna dei medicinali a domicilio. Le strade urbane sono per la maggior parte percorribili come quelle extra urbane che collegano anche i borghi

residenziali. Certo nulla è perfetto ma lanciare delle accuse è facile per chi è al caldo dietro una scrivania. Qui si saltano pasti e sonno e l'abnegazione di noi volontari e degli operatori ufficiali del Coc è evidente. Si è fatta polemica su ex amministratori che sono giunti a sostegno per volontariato. Lo facesse anche chi scrive senza



**CASSANO MURGE** La macchina dei soccorsi

agire».

Insomma, il possibile nell'impossibile per chi suda in silenzio ma evidentemente non si aspetta un grazie ma nemmeno un'accusa. All'opera di emergenza sono intervenuti anche l'aeronautica da Gioia del Colle e l'esercito da Foggia.



SALUTE

12/01/2017

## Emergenza neve, Michele Emiliano fa un appello per raccolta sangue negli ospedali

Il Presidente della Regione Puglia: "I donatori non riescono ad arrivare ai centri trasfusionali a causa del maltempo"



Il presidente della Regione Puglia, **Michele Emiliano**, oggi nuovamente a Santeramo per l'emergenza neve, mentre i volontari della Protezione civile sono al lavoro per liberare una stradina per prendere una signora che deve recarsi all'ospedale, ha dichiarato: ***"Colgo l'occasione per fare un appello: non c'è più sangue sufficiente, perché i donatori non riescono ad arrivare ai centri trasfusionali. Voglio davvero chiedere a tutti quelli che***

*possono arrivare ai centri di raccolta sangue di farlo rapidamente. Voglio chiedere ai militari, alle forze dell'ordine, a tutti coloro che possono dare una mano, di aumentare il livello delle donazioni. Siccome il problema si sta verificando in tutta Italia, non possiamo neppure contare sulle altre regioni. Serve uno sforzo particolare per tutti i pugliesi: chi può, si rechi ai centri di donazione sangue e ci dia una mano per favore".* Rivolgendosi ai pugliesi ha concluso: ***"State combattendo benissimo questa battaglia contro la neve, adesso ci serve una mano per il sangue".***